



Bilancio 2020

Thetis SpA

Castello 2737/f
30122 Venezia

Tel. +39 041 240 6111
Fax +39 041 521 0292

www.thetis.it - info@thetis.it
pec: thetis@legalmail.it





Sommario

Organi societari

Relazione sulla gestione

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota integrativa

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della Società di Revisione



Organi Societari

Organo Amministrativo	Amministratore Unico:	ing. Roberto Scibilia
Collegio Sindacale (Triennio 2018 -2020)	Presidente:	dott. Stefano Burighel
	Sindaci effettivi:	dott. Marco Tabellini, dott. Alberto Alzetta
Organismo di Vigilanza (<i>ex lege</i> 231 del 30/06/01) (Triennio 2020-2022)	Presidente:	dott. Stefano Burighel
	Componenti:	dott. Fabio Lenzi dott.ssa Ketì Carraro
Società di Revisione (Triennio 2019 – 2021)	Audirevi S.p.A.	



Relazione sulla gestione

- 1 Lettera agli azionisti
- 2 Dati di sintesi
- 3 Riclassificazione del Conto economico
- 4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale
- 5 Principali indicatori di risultato
- 6 Andamento Operativo
- 7 Gestione ICT
- 8 Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001
- 9 Privacy e GDPR
- 10 Ordinamento della Società
- 11 Sistemi di gestione e qualità
- 12 Risorse umane
- 13 Spazio Thetis
- 14 Altre informazioni
- 15 Prospettive della Società per l'esercizio 2021
- 16 Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio



1 Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

La Società chiude l'esercizio con una perdita di Euro 7.914.810. Su tale risultato negativo hanno inciso in maniera determinante gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo rischi per contenzioso fiscale, una transazione a saldo e stralcio con un cliente su una partita da tempo incagliata e lo storno delle imposte anticipate stanziato negli anni precedenti.

Si rimanda a quanto indicato nella presente relazione sulla gestione e nella nota integrativa circa le attività svolte nell'anno e i risultati conseguiti.

Dal bilancio si evince che il Valore della Produzione dell'esercizio 2020 ammonta a complessive 11.087 migliaia di euro, con un Margine di contribuzione di 2.339 migliaia di euro, pari al 21,1% dei Ricavi, un Margine operativo lordo (EBITDA) negativo per 1.218 migliaia di euro, un Risultato lordo della gestione ordinaria negativo per 7.519 migliaia di euro e un Risultato netto negativo pari a 7.915 migliaia di euro.

Il confronto con i risultati conseguiti nell'esercizio precedente è di seguito riportato:

- *il Valore della produzione* è passato dalle 12.638 migliaia di euro dell'esercizio precedente alle 11.087 migliaia di euro, con una flessione del 12,3% imputabile sostanzialmente alla riduzione dei ricavi relativi alla divisione ITS oggetto del conferimento nella Società partecipata Thetis IT Srl;
- *il Margine di contribuzione* è passato dalle 4.018 migliaia di euro dell'esercizio precedente, pari al 31,8% dei Ricavi, alle 2.339 migliaia di euro, pari al 21,1% dei Ricavi;
- *il Margine operativo lordo* negativo per 1.218 migliaia di euro è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente, pari a 431 migliaia di euro e al 3,4% dei Ricavi;
- *il Risultato lordo prima delle imposte* risulta negativo per 7.519 migliaia di euro, rispetto al risultato positivo di 278 migliaia di euro del precedente esercizio;
- *il Risultato netto* registra una perdita di 7.915 migliaia di euro rispetto all'utile di 69 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio;
- *il valore degli Ammortamenti* contabilizzati risulta pari a 212 migliaia di euro rispetto al valore di 231 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente;
- *la posizione finanziaria netta* a fine esercizio presenta un indebitamento di 281 migliaia di euro, pari al 4,7% del Capitale investito netto contro un indebitamento di 319 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

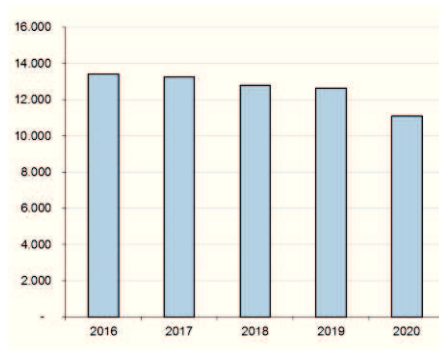
L'Amministratore Unico

Ing. Roberto Scibilia

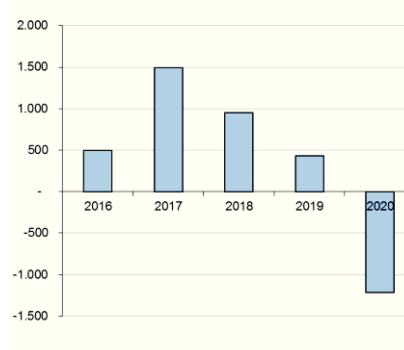


2 Dati di sintesi

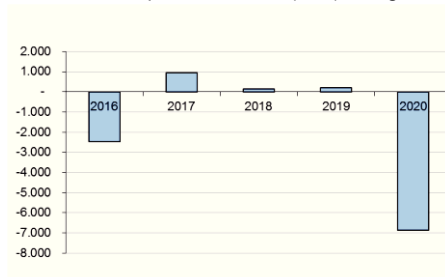
Valore della produzione – migliaia di Euro



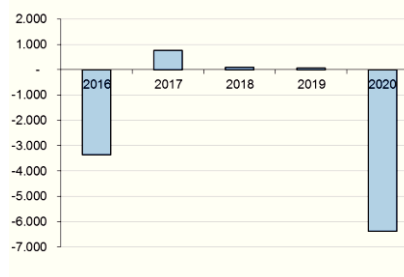
Margine Operativo Lordo (Ebitda) – migliaia di Euro



Risultato Operativo Lordo (Ebit) – migliaia di Euro



Risultato Netto – migliaia di Euro



Conto economico	Migliaia di Euro
A - Valore della produzione	11.087
B - Costi della produzione	17.936
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(6.849)
C - Proventi e (oneri) finanziari	(27)
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	(643)
Imposte sul reddito d'esercizio	(396)
Utile (perdita) dell'Esercizio	(7.915)



3 Riclassificazione del Conto economico

	Bilancio 2020		Bilancio 2019	
Valore della produzione	11.087	100%	12.638	100%
Costo del lavoro, per forniture e servizi	(8.748)	78,9%	(8.620)	68,2%
di cui				
Stipendi e contributi	(4.734)		(4.466)	
Costi diretti	(4.014)		(4.154)	
Margine di contribuzione	2.339	21,1%	4.018	31,8%
Costi di Gestione	(3.557)	32,1%	(3.587)	28,4%
di cui				
Stipendi e contributi	(1.550)		(1.711)	
Stipendi distaccati infragruppo	(590)		(552)	
Altri costi di Gestione	(1.417)		(1.324)	
Margine Operativo Lordo	(1.218)	-11,0%	431	3,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.631)	50,8%	(231)	1,8%
di cui				
Ammortamenti	(212)		(231)	
Altri accantonamenti	(5.419)			
Risultato Operativo Lordo	(6.849)	-61,8%	200	1,6%
Gestione finanziaria	(27)	-0,2%	105	0,8%
di cui:				
Proventi Finanziari	0		133	
Oneri Finanziari	(27)		(28)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(643)	5,8%	(27)	0,2%
di cui:				
Svalutazione partecip. a imprese collegate	(643)		(27)	
Risultato Lordo gestione ordinaria	(7.519)	-67,8%	278	2,2%
<i>Imposte dirette – Ires - Irap</i>	<i>(19)</i>		<i>(14)</i>	
<i>Imposte esercizi precedenti</i>	<i>(377)</i>		<i>(195)</i>	
Risultato netto	(7.915)	-71,4%	69	0,5%



4 Riclassificazione dello Stato patrimoniale

	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Variazioni
Credito verso Soci per versamenti dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	529	546	(17)
Immobilizzazioni immateriali	841	976	(135)
Partecipazioni, titoli e azioni proprie	741	1.894	(1.153)
Crediti e debiti relativi attività investimento	585	1.001	(416)
Capitale immobilizzato	2.696	4.417	(1.721)
Rimanenze – acconti	(115)	1.733	(1.848)
Altre attività d'esercizio	9.400	12.569	(3.169)
Passività d'esercizio	(3.848)	(3.519)	329
Fondi per rischi e oneri	(1.230)	(313)	917
Capitale d'esercizio netto	4.207	10.470	(6.263)
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	(430)	(461)	(31)
Capitale investito netto	6.473	14.426	(7.953)
Patrimonio netto	6.192	14.107	(7.915)
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a m/l	0	0	0
(Indebitamento) finanziario netto (disponibilità) a breve	281	319	(38)
Indebitamento finanziario netto	281	319	(38)
Coperture	6.473	14.426	(7.953)



5 Principali indicatori di risultato

	Bilancio 2020	Bilancio 2019
<i>Indicatori di struttura finanziaria</i>		
Peso delle Immobilizzazioni (Immobilizzazioni/Totale attivo)	19,2%	21,5%
Peso del Capitale circolante (Attivo circolante/Totale attivo)	80,8%	78,5%
Peso del Capitale proprio (Capitale proprio/Totale passivo)	44,0%	68,6%
Peso delle Passività correnti (Passività correnti/Totale passivo)	44,2%	27,6%
<i>Indicatori di situazione finanziaria</i>		
Indice di Liquidità (Liquidità differite ed immediate/Passività correnti)	1,83	2,84
Indice di Autocopertura del capitale fisso (Patrimonio netto/Immobilizzazioni)	2,30	3,19
Indice di Indebitamento (Indebitamento finanziario/Capitale investito netto)	5,7%	2,8%
<i>Indicatori di redditività</i>		
ROE (return on equity) (Reddito netto/Patrimonio netto)	-127,8%	0,5%
ROI (return on investments) (Reddito operativo/Capitale investito operativo)	-49,0%	1,0%



6 Andamento Operativo

Direzione Operativa Ambiente, Ingegneria, Sistemi

Area Ingegneria Civile e Impianti (INGE)

Nel corso dell'esercizio 2020 le attività dell'area Ingegneria hanno riguardato principalmente sviluppi progettuali che vedono come committente il Concessionario, pur non mancando alcune attività esito di acquisizione tramite appalto pubblico o affidamento diretto da parte di altri soggetti.

Thetis è stata impegnata principalmente nello sviluppo di progettazioni inerenti la salvaguardia di Piazza San Marco, il completamento/aggiornamento e la direzione lavori delle opere civili ed impiantistiche delle opere del Mose alle Bocche, l'insediamento delle funzioni di gestione e manutenzione del Mose all'Arsenale, nonché di alcuni interventi di mitigazione e compensazione previsti dal Piano Europa.

E' altresì proseguita l'erogazione dei servizi di assistenza di cantiere, contabilità lavori e controllo qualità materiali nella realizzazione delle opere interne di salvaguardia di competenza del Consorzio Venezia Nuova, all'interno della laguna, sulla gronda lagunare e lungo il litorale.

Si riporta, di seguito, distinto per tematiche di intervento, un riepilogo delle attività di maggiore rilevanza eseguite.

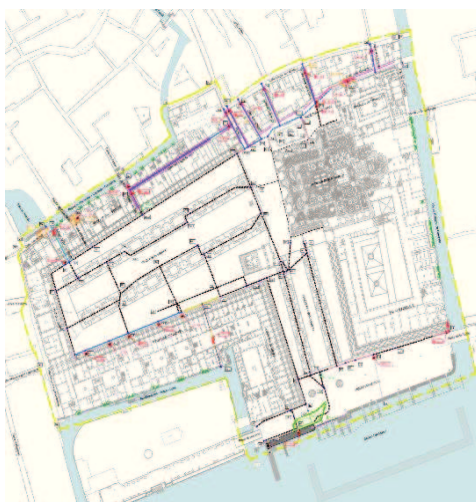
Piazza San Marco

Progettazione esecutiva (1° stralcio funzionale) per gli Interventi di Salvaguardia dell'Insula di Piazza San Marco a Venezia

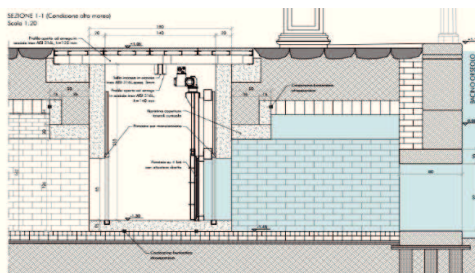
Committente: PIOOPP – CVN - Impresa affidataria: Kostruttiva S.c.p.a. - Progettazione: Mate S.C. e Thetis S.p.A.



Il progetto di salvaguardia dell'Insula di Piazza San Marco a Venezia ricade all'interno del piano degli interventi finalizzati alla difesa degli abitati della laguna dalle acque alte che comprende, oltre al sistema delle opere mobili alle bocche di porto (sistema MOSE), tutti gli interventi di difesa locale dei centri urbani. Il progetto definitivo generale degli interventi è stato approvato a fine settembre 2020 e conseguentemente è stata avviata la redazione del progetto esecutivo del primo stralcio temporale.



Il progetto esecutivo – presentato al CTA di gennaio 2021- ricomprende la realizzazione degli interventi di riordino fognario delle aree a nord della piazza, l'installazione delle valvole per la disconnessione della rete dei cunicoli storici dai canali e gli interventi di rialzo puntuale delle zone perimetrali dell'insula.





Progetto MOSE

Anche nel 2020 sono proseguite le attività ingegneristiche a servizio del Progetto Mose. Nel corso dell'anno l'opera, ancorché non completata, ha dimostrato la sua efficacia nella difesa di Venezia e degli altri centri abitati lagunari. Il suo azionamento, avvenuto in concomitanza di eventi di alta marea eccezionale, ha preservato i centri cittadini dall'allagamento.

Per tale opera Thetis ha sviluppato nuove progettazioni, perizie di variante, aggiornamenti/adeguamenti progettuali tra i quali quelli di seguito illustrati.



Attività progettuali alle Bocche di porto

Bocca di Chioggia. Aggiornamento progettuale delle opere di Spalla Sud. Relazione Paesaggistica della soluzione di variante migliorativa.

Committente: PIOOPP – CVN- Impresa affidataria: Clodia s.c.a.r.l. - Progettazione e DL: Thetis S.p.A.

In ragione degli adeguamenti introdotti alle opere civili ed impiantistiche di spalla sud è stata redatta una relazione paesaggistica con nuove rappresentazioni grafiche tridimensionali delle soluzioni aggiornate di inserimento architettonico.



Progetto esecutivo della 1° fase delle finiture architettoniche di Chioggia sud: raccordo molo sud, completamento edificio magazzino/garage, muro di recinzione sud

Committente: PIOOPP – CVN- Impresa affidataria: Clodia s.c.a.r.l. - Progettazione e DL: Thetis S.p.A.

Il progetto esecutivo comprende un primo lotto degli interventi di completamento del mascheramento architettonico sviluppato sino a livello definitivo dallo I.U.A.V. Il progetto è stato approvato dal CTA di ottobre 2020.

Elaborazione di Perizie di Variante su OP MOSE

La struttura di progettazione, in sinergia con la struttura della Direzione Lavori, ha lavorato all'aggiornamento e completamento della documentazione amministrativa, tecnica ed economica necessaria per le attività di realizzazione degli impianti dei vari OP del MOSE.

Elaborazione della 2^ Perizia di Variante per OP 467-16

L'OP 467-16 "Impianti di ventilazione e condizionamento" riguarda la fornitura e l'installazione di tutti i componenti elettromeccanici e relativi sistemi di controllo (completi di software) degli impianti di ventilazione e condizionamento delle bocche di Lido S. Nicolò, di Malamocco e di Chioggia. La Direzione lavori ha redatto nel 2020 la 2^ perizia di variante relativa, che ha richiesto tra l'altro un significativo sforzo di progettazione impiantistica conseguente alle scelte



tecniche migliorative da parte dell'Amministrazione Concedente, ha permesso l'aggiornamento e l'integrazione del progetto originario alle nuove esigenze e in particolare nuove interfacce che permettano di fare funzionare e comunicare tra diversi sistemi.



Consulenza nell'ambito legge 818

Anche nel 2020 è proseguita l'attività di consulenza e verifica tecnica dei progetti e delle opere in fase di realizzazione per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi delle opere del Sistema MOSE soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco, ex Legge 818/84 (triennio 2018 – 2020).

Pag. 77 di 509

THETIS

SCHEDA RILIEVO FOROMETRIE IMPIANTI

Data: 05-08-2020

N° SCHEDA: 35

BOCCA DI:	CHIOGGIA	SPALLA:	SUD
EDIFICIO:	ELETTRICO	PIANO:	- 1,70m
LOCALE:	Sala Quadri B.T. "A" - 4 ELE 11 01 A		

RIFERIMENTI TAVOLE DI PROGETTO		
DESCRIZIONE TAVOLA	DELL'OPERAZIONE FOROMETRIA	ANNOTAZIONI
	Piedi	

RAPPRESENTAZIONE RILIEVO

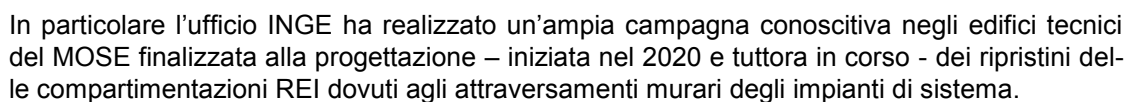
DESCRIZIONE FOROMETRIA:
dimensioni foro 80x60 cm
presenti n. 1 foro
su parete in blocchi di calcestruzzo

IMMAGINE FOROMETRIA

RILIEVO FOROMETRIA

REDAITO DA:

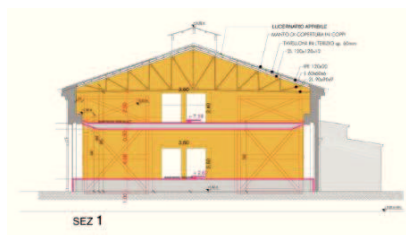
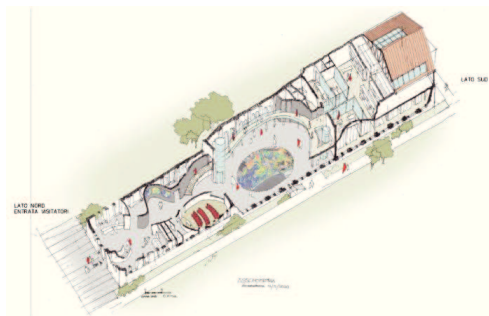
FIRMA:



Progetto Arsenale

Committente: PIOOPP – CVN - Impresa affidataria: Intercantieri Vittadello SpA - Progettazione: Progevi - HMR. - Thetis S.p.A. – Studio MAR

Nel 2020 per il compendio dell'Arsenale è stato impostato e consegnato lo studio di fattibilità per il recupero funzionale dell'Edificio 66. L'attività è stata svolta assieme all'impresa Intercantieri Vittadello, affidataria dei lavori, ad HMR e Studio MAR.

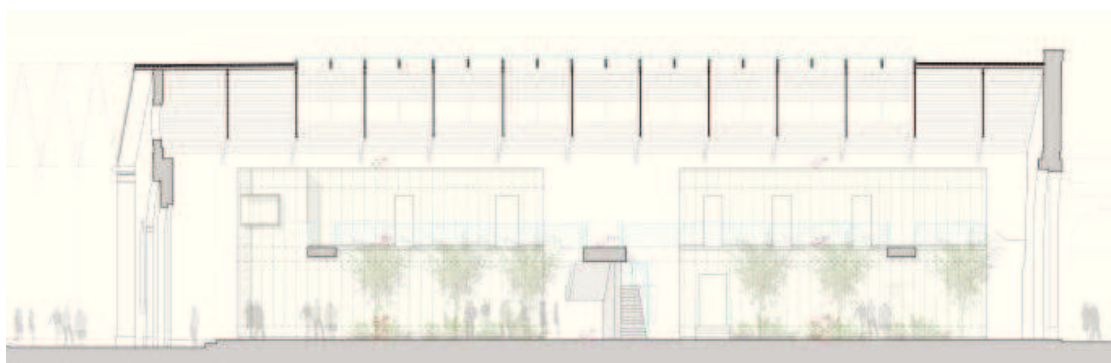




Piano attuativo per l'insediamento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del "Sistema Mose" nell'area nord dell'Arsenale di Venezia - Infrastrutturazione Tese della Novissima n. 107 (23) e n. 110 (26)

Committente: PIOOPP – CVN - Impresa affidataria: Kostruttiva S.c.p.a. - Progettazione: Mate e Thetis S.p.A.

L'infrastrutturazione delle Tese n. 107 (23) e n. 110 (26) costituisce l'intervento di completamento del progetto generale delle Tese della Novissima 107-108-109-110-111 e 112, realizzato in più stralci esecutivi, al fine di insediarvi parte delle funzioni di gestione, controllo e monitoraggio del "Sistema Mose". In particolare le Tese n. 107 e n. 110 sono destinate ad ospitare primariamente archivi ed uffici. Il progetto prevede il completamento degli interventi di restauro, l'adeguamento sismico dei capannoni storici, la realizzazione al loro interno di nuovi volumi edilizi, non interferenti con la struttura originaria e opportunamente configurati per massimizzarne funzionalità e comfort.



Nel Marzo 2020 Thetis, assieme al partner Mate, ha consegnato il progetto esecutivo dell'intervento

Altre attività di Salvaguardia della Laguna e dei suoi centri abitati

Litorale di Pellestrina – Intervento di ripristino del ripascimento – 1° stralcio esecutivo - Perizia di Variante

Committente: PIOOPP – CVN - Progettazione: Thetis S.p.A

L'intervento si colloca nel più generale progetto di ripristino e manutenzione del litorale di Pellestrina. Sulla costa dell'isola, negli anni compresi tra il 1993 e il 1999, è stata realizzata la difesa della spiaggia dal mare mediante la formazione di pennelli radenti in pietrame che, chiusi da una scogliera sommersa longitudinale, hanno formato 17 nuove celle di spiaggia emersa.

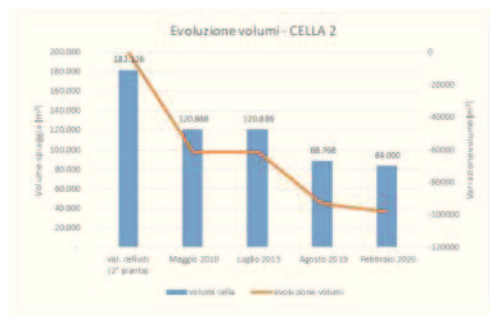
Nel tempo, però, la manutenzione conservativa e la ricarica di sabbia delle celle non è avvenuta secondo le previsioni progettuali e pertanto si è assistito al continuo e progressivo svuotamento della rena dalle celle con conseguente diminuzione della profondità della spiaggia emersa e riduzione della difesa dell'abitato dall'azione del mare.

Per ripristinare la sicurezza dei luoghi è quindi in programma un intervento complessivo di ripascimento del litorale.





Thetis, su incarico di STONE, ha avviato le attività ingegneristiche specialistiche di modellazione numerica del litorale e dell'azione del mare finalizzate alla determinazione dei volumi di ricarica e di manutenzione della spiaggia costiera ed ha predisposto il progetto esecutivo della manutenzione di due celle del litorale: la cella 2 e la cella 3.

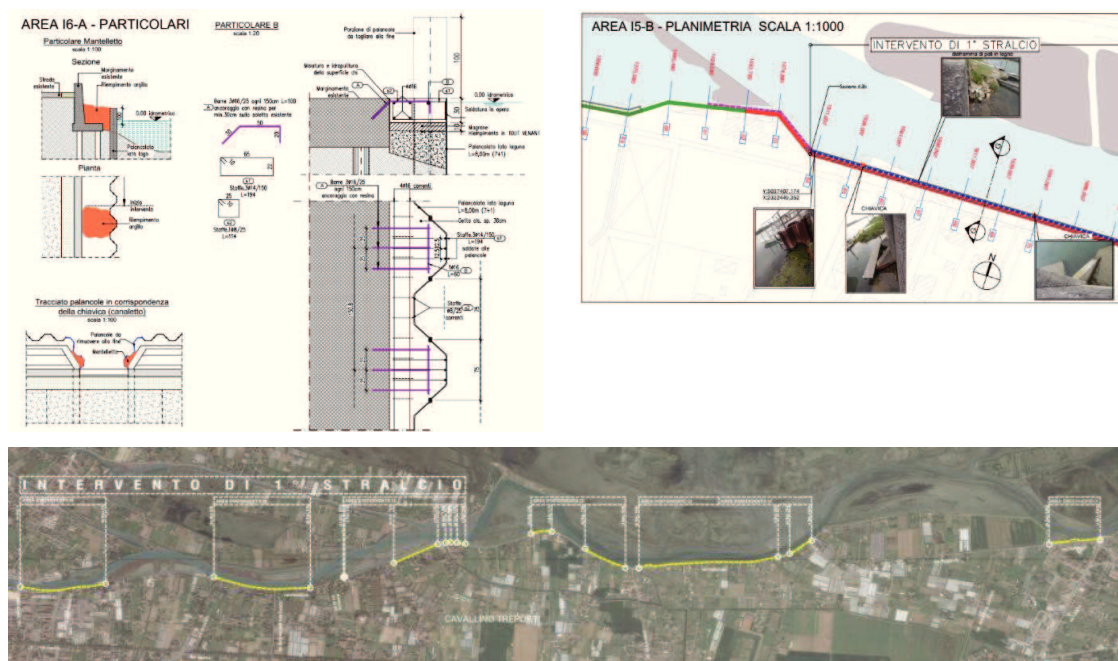


Interventi di riqualificazione del waterfront lungo Pordelio – Punta Sabbioni (Comune di Cavallino Treporti) Intervento di consolidamento del marginamento esistente

Committente: PIOOPP – CVN - Progettazione : Thetis S.p.A

L'intervento è prosecuzione della progettazione della prima fase degli interventi di riqualificazione del Waterfront lungo Pordelio – Punta Sabbioni (Comune di Cavallino Treporti), previsti dall'Addendum all'Accordo di programma tra il Provveditorato Interregionale OO.PP. Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia ed il Comune di Cavallino-Treporti ed ha come oggetto la valutazione della resistenza alla stabilità globale del muro di conterminazione lagunare e interventi volti al suo rafforzamento.

Nel luglio 2020 Thetis – su incarico di PIOOPP – CVN - ha predisposto il progetto esecutivo generale dell'intervento e nel novembre 2020 il progetto del 1° stralcio funzionale delle opere ovvero di quella parte di intervento non direttamente interferente con il cantiere della pista ciclabile tuttora in esecuzione a fianco del muro di sponda.





Direzione Lavori delle opere interne afferenti al Sistema Mose, alla Salvaguardia e al Piano Europa

E' proseguita l'erogazione del servizio di Direzione Lavori, contabilità lavori e controllo qualità materiali nella realizzazione delle opere afferenti al Sistema Mose, alla Salvaguardia della Laguna nonché quelli relativi al Piano Europa ovvero al piano delle compensazioni ambientali dovute ai lavori del Sistema Mose e richieste dalla UE al Governo Italiano.

Alcune delle prestazioni eseguite nel 2020 per il Provveditorato – sempre tramite il Concessionario unico – sono state i servizi di assistenza alla Direzione Lavori eseguite da altri soggetti. Tra i principali interventi si annoverano i seguenti:

SISTEMA MOSE: Assistenza alla Direzione lavori dell'intervento ricompreso nel Piano attuativo per l'inserimento delle attività di realizzazione, gestione e manutenzione del Sistema Mose nell'area nord dell'Arsenale di Venezia: Infrastrutturazione della Tesa della Novissima n. 112 (ed. 28) (OP593)



SISTEMA MOSE: Assistenza alla Direzione lavori dell'intervento ricompreso nel Piano di organizzazione del servizio informativo delle sale CED e degli ambienti delle Tese 111 e 112 dell'arsenale e della prima fase della rete LAN al servizio delle Tese della Novissima dell'Arsenale nell'ambito degli interventi per la Sistema Mose (SIN.C03-05-06-08)





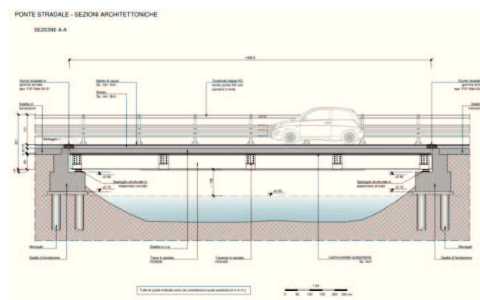
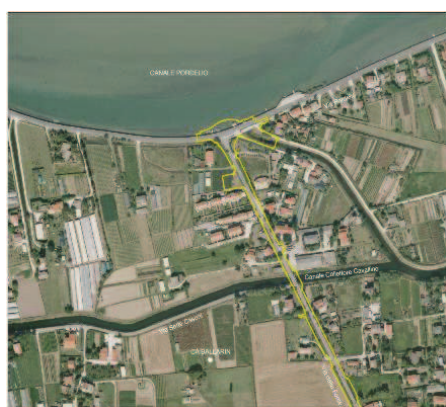
SALVAGUARDIA: Direzione lavori dell'Intervento di riqualificazione urbana di via della Fonte in Comune di Cavallino Treporti (VE) Ripristino di un tratto del marginamento e sistemazione stradale lungo via Pordelio

Committente: PIOOPP – CVN _ Comune di Cavallino Treporti - Impresa aggiudicatrice: RTI tra Adriastade Srl e Impresa Coletto Srl. Direzione Lavori: Thetis S.p.A

Nel 2020 è iniziato il cantiere della riqualificazione urbana di Via della Fonte a Cavallino Treporti.

L'intervento consiste del rifacimento, con adeguamento normativo, della via e relativo riordino delle reti di sottoservizi esistenti e degli accessi pubblici e privati ad essa afferenti. E' prevista anche la costruzione di due nuovi ponti stradali e di una passerella ciclopeditonale sul collettore Cavallino nonché la ricostruzione di una porzione del muro di sponda lagunare e di alcuni manufatti di regolazione idraulica di parte della rete di scolo interna al Comune.

Thetis SpA ha ricevuto l'incarico da parte dei Committenti di svolgere il ruolo di Direzione dei Lavori e Contabilità delle opere.



PIANO EUROPA: Direzione lavori degli interventi di messa in sicurezza del manto di copertura ed accessibilità lato est dell'Isola del Lazzaretto Vecchio – 2° stralcio (OP619)

All'interno dell'isola del Lazzaretto Vecchio, il Provveditorato Interregionale ha avviato, in accordo con il MIBAC, una serie di interventi volti al recupero di alcuni manufatti in avanzato stato di degrado. L'intervento è stato programmato sulla base del documento strategico denominato "Studio progettuale degli interventi di valorizzazione, recupero e riuso di una porzione dell'isola del Lazzaretto Vecchio di Venezia" predisposto dalla Direzione Generale del Polo Museale del Veneto. Thetis – che già si era occupata della progettazione esecutiva – nel 2020 ha eseguito il servizio di Direzione Lavori dei Lavori urgenti di messa in sicurezza del manto di copertura ed accessibilità lato Est (2° Stralcio esecutivo).





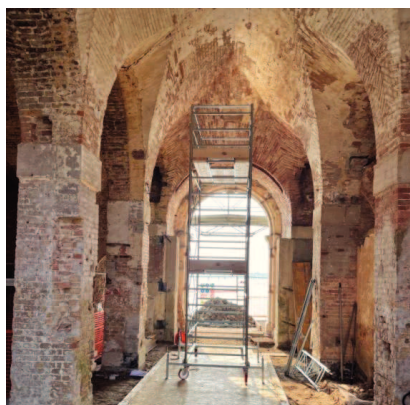
PIANO EUROPA: Direzione lavori degli interventi di Recupero del forte San Felice a Chioggia – 1ª fase – Restauro del portale del Tirali e sistemazione degli spazi verdi (OP613)



Si tratta dell'espletamento del servizio di Direzione Lavori basato su progetto sviluppato da Thetis con MATE.

L'intervento prevede il recupero del Forte e dell'ampia area limitrofa, denominata "Area verde San Felice", di potenziale interesse naturalistico da riqualificare mediante la valorizzazione degli elementi ambientali presenti e la realizzazione di specifici percorsi, spazi espositivi e didattici finalizzati alla fruizione pubblica e alla divulgazione del valore paesaggistico, storico-monumentale e ambientale del bene e del territorio circostante. Il progetto è parte integrante del lavoro sviluppato dal Tavolo Tecnico istituito con il Protocollo d'intesa firmato nel 2018 tra Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Agenzia del Demanio e Comune di Chioggia.

Le lavorazioni, particolarmente significative sotto il profilo del recupero e restauro sono consistite nella catalogazione, smontaggio e accurato accatastamento del manto e delle strutture di copertura del Portale del Tirali oltre che nel censimento, analisi e sgombero delle aree e degli edifici dai materiali abbandonati.



PIANO EUROPA: Assistenza alla Direzione lavori degli interventi di Ripristino morfologico ambientale e di riqualificazione idrodinamica dell'area dei Canali Cenesa, Boer e Siletto in laguna nord. Progetto esecutivo 2° stralcio – 1° lotto – 1ª fase (OP621)



Il progetto esecutivo di 2° stralcio 1° lotto ha descritto le attività di realizzazione delle due strutture barenicole Barena Crosera Siletto e Barena Siletto attraverso il reflui-mento dei materiali derivanti dallo scavo di manutenzione del porto rifugio di Lido Treporti lato mare. Nel 2020 si sono avviati i lavori e per essi Thetis svolge il servizio di assistenza alla Direzione Lavori





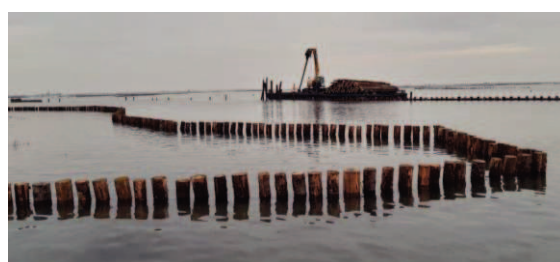
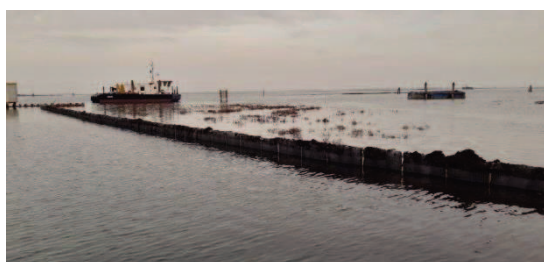
PIANO EUROPA: Assistenza alla Direzione lavori del Ripristino morfologico ed ambientale dell'area del canale Bastia – 4° stralcio Progetto Esecutivo

Committente: PIOOPP – CVN - Impresa affidataria: Kostruttiva S.c.p.a. - Progettazione : Thetis S.p.A - HMR. Direzione Lavori: HMR-Thetis



Il progetto esecutivo di 4° stralcio riguarda le opere di conterminazione delle strutture barenali a completamento degli interventi previsti dal progetto definitivo generale. In particolare il progetto ha previsto la realizzazione delle conterminazioni delle barene Piovego Buora e Lago Bastia 3. Thetis nel periodo compreso tra Maggio e Giugno 2019 ha redatto – in collaborazione con HMR – il Progetto esecutivo dell'intervento. Il Progetto è stato presentato al CTA del mese di Aprile 2019 e favorevolmente assentito.

Nel 2020 è stato dato avvio ai lavori e per essi Thetis svolge assistenza alla Direzione Lavori



Servizi di progettazione, Direzione Lavori e CSE per Insula

Progettazione definitiva comprensiva di fattibilità tecnica preliminare, ed esecutiva, direzione lavori, CSP e CSE realizzazione copertura centro sportivo Montessori

Committente: INSULA S.p.A - Progettazione: Thetis S.p.A

L'intervento ha interessato la messa in sicurezza di una pista polifunzionale e di alcuni campi da gioco (campo da calcio e campo da basket) inseriti all'interno di un parco comunale in località Chirignago, nonché l'installazione di una tensostruttura a copertura della pista polifunzionale.

Thetis ha redatto, su incarico di Insula, la progettazione definitiva comprensiva di fattibilità tecnica preliminare ai fini dell'approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale, la progettazione esecutiva a base di gara, la progettazione degli aspetti della sicurezza dell'intervento. Infine ha svolto la Direzione Lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di cantiere.



Progettazione definitiva comprensiva di fattibilità tecnica preliminare ed esecutiva di alcuni "Moduli di stallo intelligente nei punti di interscambio"

Committente: INSULA S.p.A - Progettazione: Thetis S.p.A

Insula nel 2018 ha incaricato Thetis di redigere la progettazione dei primi due (Forte Marghera e Lido) di dieci siti da attrezzare con "Moduli di stallo intelligente nei punti di Interscambio".

L'obiettivo era quello di realizzare, utilizzando i finanziamenti PON-METRO, alcuni punti di deposito automatizzato e sorvegliato di biciclette, che fossero corredati anche da servizi desti-



nati agli utilizzatori delle due ruote (dal wc al bar, dall'armadietto porta casco alla ricarica per il cellulare o per la batteria della bici), ed incentivare così l'uso della bici fino ai punti di interscambio con i mezzi pubblici.

La progettazione di tali interventi, dopo essere stata sospesa più volte per modifiche delle necessità dell'Amministrazione, è stata portata a termine nel 2020 con l'approvazione del progetto definitivo comprensivo di fattibilità tecnica preliminare da parte della Giunta Comunale, e la messa a gara da parte di Insula del progetto esecutivo redatto da Thetis del solo stallo di Forte Marghera.

La progettazione degli altri 9 "Stalli intelligenti nei punti di interscambio" previsti dal progetto definitivo approvato in Giunta (tra cui quello di Lido originariamente previsto da contratto), al momento risulta sospesa da parte dell'Amministrazione.



Altre attività

Interventi di ripristino morfologico e di valorizzazione dell'isola del Prà (Santa Caterina Nord), Mazzorbo - Venezia

Committente: VENEZIA BIRDWATCHING di Bisol Gianluca - Progettazione: Thetis S.p.A

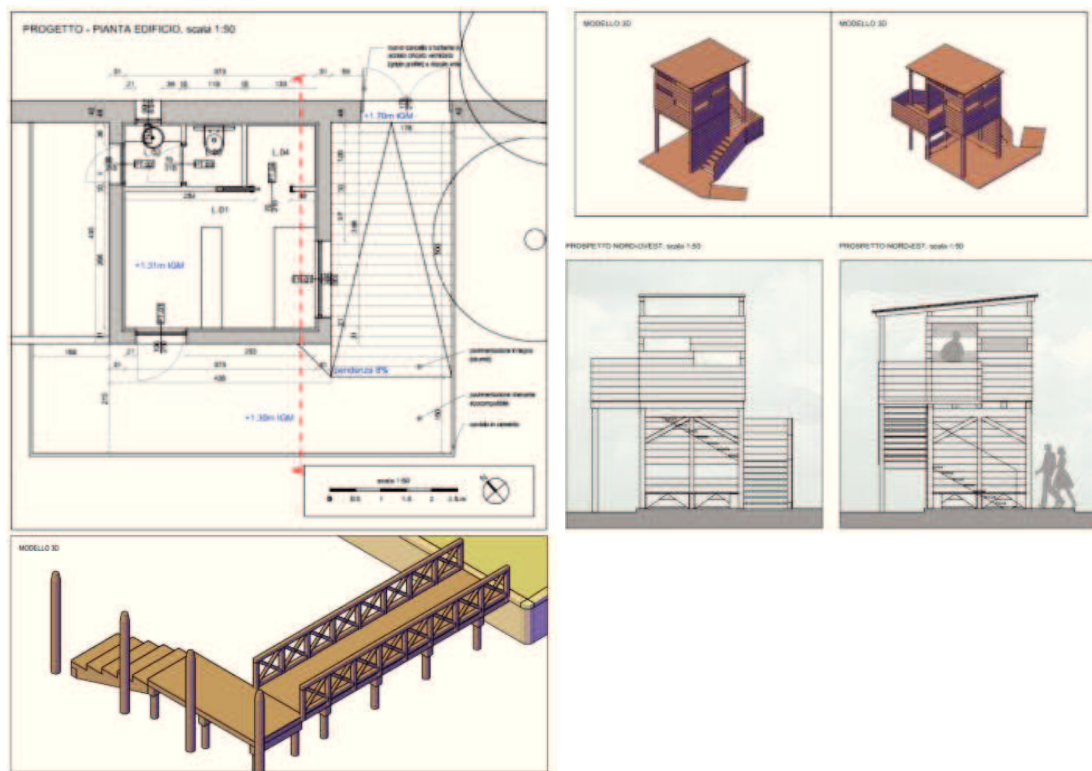
La ditta Venezia Birdwatching di Gianluca Bisol, delegata dalla società agricola semplice Isole Native, proprietaria della maggior parte delle aree dell'Isola del Prà, intende recuperare e valorizzare l'isola tramite una serie di interventi volti a realizzare una Fattoria didattica (la Fattoria di Venezia).

Lo scopo del lavoro è la redazione del progetto definitivo, anche suddiviso per fasi, dei seguenti interventi: recupero morfologico dell'isola mediante la messa in sicurezza delle sponde e la protezione dagli allagamenti; sistemazione idraulica delle acque all'interno dell'area di intervento; realizzazione dei sottoservizi e degli impianti centralizzati funzionali ai manufatti e alle attività da insediare nell'area di intervento; recupero e adeguamento funzionale dei manufatti esistenti e realizzazione di nuovi volumi. A tal fine nel mese di dicembre 2019 Thetis ha eseguito supporto tecnico alla Committenza per la partecipazione ad un bando di finanziamento regionale per l'avvio delle attività.





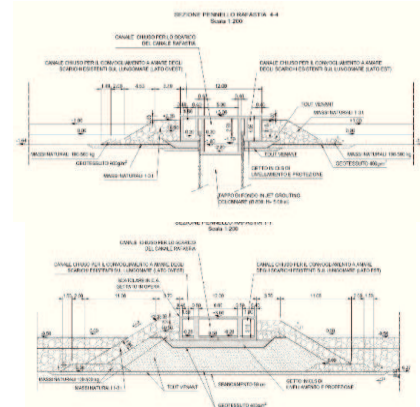
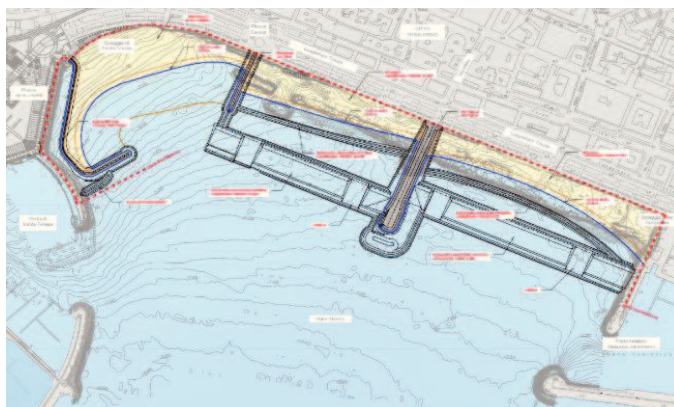
Nel 2020 l'attività di Thetis è proseguita con l'assistenza tecnico-amministrativa alla Commitenza per la scelta dell'esecutore delle indagini preliminari alla progettazione – di prima fase – della riva attrezzata e del fabbricati destinato all'accoglienza dei visitatori.



Progettazione definitiva, esecutiva e CSP delle opere di difesa, riqualificazione e valorizzazione della costa del Comune di Salerno

Committente: Comune di Salerno - Progettazione: Thetis S.p.A e altri

Già nel 2014 Thetis, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto, aveva seguito, come capogruppo di un'ATI, la progettazione preliminare dell'intervento. Dopo alcuni anni di fermo a causa della mancanza di finanziamenti, il Comune ha riattivato la Convenzione per l'esecuzione del progetto. Nel corso del 2018 è stata formalizzata la nuova Convenzione ed è stato dato il via alle attività di modellazione idraulica bidimensionale a supporto della progettazione definitiva. Durante il 2019 – assieme agli altri partner che costituiscono l'RTP aggiudicatario - Thetis ha predisposto e consegnato il Progetto Definitivo dell'intervento rimanendo in attesa di indicazioni da parte della Stazione Appaltante per la prosecuzione del servizio di progettazione. La committenza - a propria volta - ha inviato il progetto agli enti interessati per acquisirne il parere.



Nel mese di marzo del 2020, Thetis ha dato prosecuzione alla attività riscontrando alcune richieste di precisazioni al progetto formulate dalla stazione appaltante.



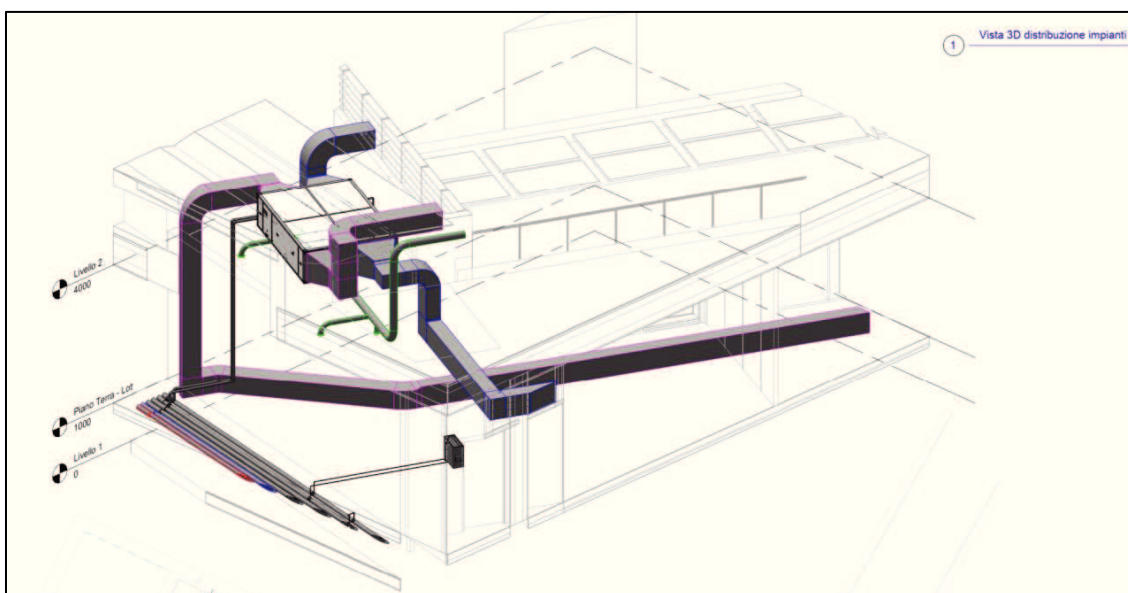
Città di Pescina (AQ) Campus Scolastico Innovativo presso l'Istituto Comprensivo Fontamara

Committente: W.E.I. N VENICE – Service Tecnico: Thetis S.p.A

L'incarico di progettazione consiste nella consulenza per gli aspetti impiantistici ed energetici e di sostenibilità per il complesso scolastico sito nel comune di Pescina (AQ).

Il progetto è rivolto alla realizzazione di ambienti didattici innovativi, a partire dalle esigenze pedagogiche e didattiche e dalla loro relazione con la progettazione degli spazi.

Thetis ha collaborato attivamente con gli altri membri del gruppo di progettazione architettonico e strutturale impiegando con successo le metodologie della progettazione BIM che hanno permesso un avanzamento integrato e parallelo delle varie discipline riscontrando in un'ottica di qualità le soluzioni tecniche sulla condivisa piattaforma informatica BIM, consentendo ai diversi gruppi di lavoro di avanzare lo sviluppo della progettazione in maniera simultanea e di verificare eventuali interferenze già nelle primissime fasi di progettazione. La Piattaforma di progettazione BIM insieme alla possibilità di svolgere riunioni di coordinamento in video conferenza hanno permesso di svolgere e consegnare il progetto definitivo nei tempi previsti pur nel periodo di pandemia.





Area Ambiente e Territorio (AMTE)

Nel corso del 2020, il personale dell'Area ha proseguito le attività di consulenza nell'ambito dell'ingegneria e della pianificazione ambientale nonché a supporto di politiche europee in materia di gestione dello spazio marittimo (Maritime Spatial Planning) e di adattamento ai cambiamenti climatici (Climate Change Adaptation).

Sono state effettuate attività di progettazione di interventi e monitoraggi ambientali e morfologici e nuovi studi e indagini supportati da attività di modellistica specialistica nel campo dell'idrologia, dell'idrodinamica, dell'ecologia e della dispersione di inquinanti in atmosfera.

Sono inoltre proseguite le attività di gestione dei laboratori del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige di Venezia e di Voltabarozzo (Padova) e di supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa dedicata alla gestione delle opere mobili alle bocche di porto, pur nelle restrizioni associate all'emergenza da Covid-19.

Pianificazione territoriale e dello spazio marittimo, gestione e sviluppo sostenibile della fascia costiera

European Topic Center on Climate Change Impacts, Vulnerability and Adaptation (ETC-CCA)

Fin dal 2011, Thetis partecipa al Consorzio, coordinato dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC), incaricato della gestione del Centro Tematico sui Cambiamenti Climatici dell'Agenzia Europea dell'Ambiente. In tale contesto, Thetis cura i temi relativi alla vulnerabilità e all'adattamento delle aree costiere ai cambiamenti climatici e all'innalzamento del livello del mare, contribuisce allo sviluppo della piattaforma Climate-ADAPT e coordina l'attività di elaborazione ed analisi di esempi concreti di implementazione di misure di adattamento alla scala locale e regionale in Europa. Nel corso del 2020, Thetis ha inoltre coordinato la redazione del rapporto EEA su "Nature-Based Solutions" per l'adattamento ai cambiamenti climatici, che sarà pubblicato nell'aprile del 2021.

Attività di consulenza su MSP e ICZM per UNEP-MAP

Dal 2015 Thetis è consulente del PAP/RAC del United Nation Environmental Programme – Mediterranean Action Plan (UNEP-MAP) sui temi della gestione integrata della fascia costiera (ICZM) e della pianificazione spaziale marittima (MSP). Nel corso del 2020, Thetis ha avviato un'attività finalizzata alla progettazione di una piattaforma on-line per la disseminazione di conoscenze e strumenti a supporto della MSP nel bacino Mediterraneo e alla redazione dei relativi contenuti.



AdriAdapt

AdriAdapt è un progetto finanziato dal programma di cooperazione INTERREG Italia-Croazia, che si propone di sviluppare conoscenze e strumenti per l'elaborazione di piani di adattamento ai cambiamenti climatici per le comunità costiere del mar Adriatico. In tal ambito, Thetis fornisce la propria consulenza a due partner di progetto, l'Università IUAV di Venezia e il PAP/RAC.

I servizi avviati nel 2019 e proseguiti nel 2020 includono: training agli amministratori locali, elaborazione di linee guida per l'adattamento delle comunità locali, predisposizione di un cata-



logo di opzioni di adattamento, descrizione di buona pratiche per l'adattamento ai cambiamenti climatici, contributo alla progettazione della piattaforma AdriAdapt di disseminazione delle conoscenze sull'adattamento in Adriatico.



Studio su trend e proiezioni del traffico marittimo e delle attività offshore in Mediterraneo

In collaborazione con T-Elika, Thetis ha redatto uno studio su trend e proiezioni del traffico marittimo e delle attività offshore in Mediterraneo per conto di REMPEC, il Centro Regionale per la Risposta ad Emergenze di Inquinamento. Oltre a valutare l'evoluzione dei due settori, lo studio ha analizzato i connessi impatti sull'ambiente marino e costiero e sviluppato raccomandazioni per la loro minimizzazione.

Piano morfologico ambientale dell'EPS (Enclosed Part of the Sea) del Delta del Po

Nel mese di aprile Thetis si è aggiudicata un bando emesso da Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po al fine di realizzare uno studio per un Piano Morfologico Ambientale in due aree del Delta del Po: la laguna di Caleri e la Sacca del Canarin. Il servizio ha contemplato oltre che la stesura del documento di Piano, anche la preparazione di documentazione da utilizzare nell'ambito della procedura di VAS per la Sacca del Canarin (crf. par. *Attività connesse al permitting ambientale (VIA, VAS, AIA, Relazioni paesaggistiche e Verifiche preliminari dell'interesse archeologico, Studi di prefattibilità e fattibilità ambientale)*).

Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

L'attività prevede il raccordo tra il Provveditorato alle Opere Pubbliche e gli altri Enti competenti sul Piano di Gestione (Regione del Veneto, ARPAV, ISPRA, MATTM) ai fini dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali nel quale è compresa la laguna di Venezia. Nel corso dell'anno ci si è concentrati su Classificazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici, analisi delle Pressioni e degli Impatti e Programma delle Misure. Il Progetto di Piano è stato pubblicato nel mese di dicembre.

Stima dei carichi inquinanti afferenti alla laguna di Venezia dalle diverse fonti

Nel mese di aprile si è concluso il lavoro di elaborazione di una stima aggiornata dei carichi inquinanti afferenti alla laguna di Venezia provenienti dalle diverse fonti. L'attività ha previsto la digitalizzazione di oltre 1800 Rapporti di Prova relativi ad analisi effettuate presso gli scarichi controllati dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche, il caricamento nella banca dati e la relativa elaborazione nonché la produzione del rapporto finale.

Brigaid – Bridging the Gap in Disaster Resilience – Progetto europeo H2020

Il progetto, sviluppato nell'ambito del programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, dopo una proroga ottenuta a causa dell'emergenza Covid-19 si è concluso con il meeting finale, tenutosi nel mese di giugno su piattaforma on line.



Servizi ambientali per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio

Progettazione interventi compresi nel Piano delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione dei SIC-ZPS lagunari e litoranei (Piano Europa)

L'area Ambiente sta partecipando alla progettazione degli interventi previsti dal Piano Europa. Nel corso del 2020 si sono concluse le progettazioni relative agli interventi tesi a favorire l'innescio e lo sviluppo di habitat lagunari nelle aree di Bastia, Val di Brenta e Cenesa.

Sono inoltre tuttora in corso le progettazioni relative agli interventi:

- Ripascimento del litorale di Pellestrina;
- Valorizzazione ambientale litorale di S.Nicolò;
- Miglioramento, ripristino e recupero dell'area SIC-ZPS degli Alberoni al Lido di Venezia e Riqualificazione aree di cantiere – Malamocco Spalla Nord Alberoni.

Aggiornamento e unificazione delle banche dati per la gestione dell'ecosistema lagunare

L'attività è stata sostanzialmente sospesa in ragione delle criticità espresse dal Committente in merito alla formalizzazione del contratto.

Attività connesse al permitting ambientale (VIA, VAS, AIA, Relazioni paesaggistiche e Verifiche preliminari dell'interesse archeologico, Studi di prefattibilità e fattibilità ambientale)

Gli incarichi riferibili al permitting hanno visto l'esecuzione di due diversi percorsi autorizzatori nel 2020 relativi a due specifiche attività progettuali. La prima, per il Comune di Salerno, relativa alla redazione dello Studio Preliminare Ambientale delle attività connesse al Progetto di difesa, riqualificazione e sviluppo della costa del Comune di Salerno. Nell'ambito della procedura sono state analizzate le diverse componenti ambientali interferite dal progetto ed è stata motivata la non necessità di aprire il percorso di VIA. La documentazione è attualmente in fase di valutazione da parte degli Enti.

Nel medesimo ambito è stata redatta la Verifica di assoggettabilità alla VAS per il Piano Morfologico ambientale del Delta del Po (Sacca del Canarin). Questa specifica procedura è stata finalizzata ad accertare se il Piano in esame dovesse o meno essere assoggettato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica e quali soggetti portatori di interesse andassero coinvolti.



Redazione della Relazione annuale ante operam relativa alla dispersione in atmosfera degli inquinanti derivanti dall'operatività dell'aeroporto V. Catullo di Verona

Nel 2020 è stato redatto, per conto dell'Aeroporto Valerio Catullo di VR Villafranca S.p.A., il secondo rapporto interpretativo riferito all'anno civile *ante operam* (2019) secondo le indicazioni del Progetto di Monitoraggio Ambientale (approvato dal Ministero dell'Ambiente con Parere 2785 del 06/07/18) per la componente Atmosfera. In particolare è stato analizzato il quadro emissivo complessivamente ascrivibile all'aeroporto Catullo di Verona che costituisce il riferimento per i successivi anni nei quali lo scalo progressivamente si svilupperà. La relazione ha previsto l'utilizzo di modellistica diversificata, sia relativa alle emissioni aeronautiche (software AEDT), sia relativamente alla dispersione in atmosfera (Calpuff model system). Il documento è in fase di approvazione da parte del Cliente.



Monitoraggi e indagini ambientali

Monitoraggio Corso d'Opera Master Plan 2021 aeroporto Marco Polo di Venezia

Le attività di monitoraggio del corpo idrico antistante l'aeroporto Marco Polo sono proseguite nel 2020 con l'esecuzione delle campagne acque invernale e primaverile che hanno concluso le attività del 2° anno della fase del Corso d'Opera; l'attività ha previsto il campionamento delle acque nei bassofondi antistanti la pista aeroportuale per analisi chimiche (macrodescrittori, metalli e organici) finalizzate alla verifica di un eventuale segnale di contaminazione riferibile allo scalo e al suo sviluppo. Tale monitoraggio si configura come prosecuzione delle attività eseguite da Thetis a partire dal 2017 (fase ante operam).



Monitoraggi ai sensi della Direttiva Acque 2000/60 (Progetti MODUS)

Le attività relative al 5° stralcio del monitoraggio operativo ai sensi della Direttiva Acque 2000/60 (MODUS.5) si sono concluse e hanno previsto l'esecuzione di campagne di prelievo di campioni d'acqua, sedimenti e biota in laguna di Venezia e l'elaborazione dei rapporti tecnici di descrizione delle attività svolte e di restituzione ed elaborazione dei dati ambientali. E' stata elaborata anche una progettazione di massima delle attività relative al 6° stralcio.

Monitoraggio PFAS presso lo scarico a mare del Progetto Integrato Fusina (PIF)

E' proseguito nel 2020 il monitoraggio della concentrazione di PFAS intorno allo scarico del depuratore del PIF. Thetis ha ricevuto da SIFA s.c.p.a. l'incarico di progettare l'attività ed eseguirla, in stretto coordinamento con ARPAV che supervisiona il lavoro ed esegue le analisi in contraddittorio con VERITAS (laboratorio preposto alle analisi chimiche). L'incarico di Thetis consiste nell'esecuzione delle 5 campagne di monitoraggio, di cui una ante operam (realizzata nel giugno 2019) e 4 stagionali a scarico riattivato (post operam). Relativamente alla fase post operam, nel corso del 2020 è stata effettuata la campagna primaverile (giugno 2020). Il lavoro si concluderà nell'inverno 2021.

Laboratorio Ambiente in Arsenale

L'attività del laboratorio è focalizzata sul settore dell'ecotossicologia e sul supporto alle attività di caratterizzazione delle matrici acqua e sedimento. Il Decreto MATTM n. 173/2016 prevede una caratterizzazione ecotossicologica per tutte le movimentazioni di sedimenti, pertanto il settore rimane con buone prospettive. In tale contesto, nel corso del 2020 Thetis, in ATI con Ambiente sc, è risultato vincitore del bando per la caratterizzazione delle aree marine antistanti il Porto di La Spezia ed ha eseguito il relativo servizio. Nel mese di luglio il laboratorio ha superato con successo la visita di valutazione per il mantenimento della certificazione Accredia.

Sistemi di Previsione, Modelli e Reti di Monitoraggio

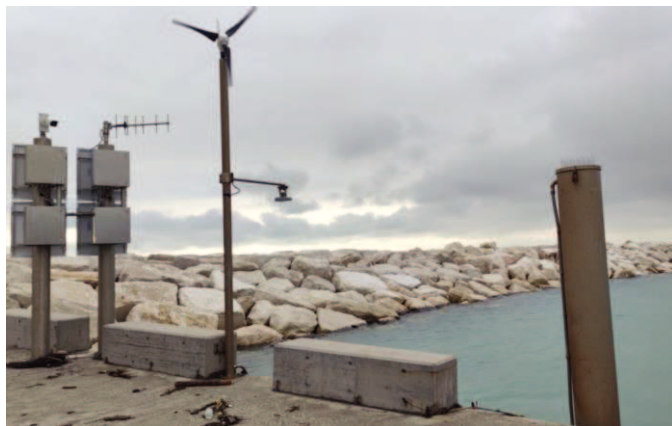
Anche nel 2020 Thetis ha fornito il supporto tecnico al Consorzio Venezia Nuova per lo svolgimento delle attività della Sala Operativa finalizzate alla Conduzione del prototipo del Gestore dell'Esercizio delle opere mobili. Le attività riguardano l'installazione, gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio meteomarinare e idrologiche e garantiscono l'affidabilità dei sistemi di acquisizione e trasmissione dei dati e la qualità degli stessi.

Nel mese di giugno è inoltre stato completato il rispristino delle stazioni situate presso le lune di Lido e Malamocco, le quali erano state distrutte dalla mareggiata del 28/10/2018.



Attività di presidio e allerta per i sollevamenti in emergenza del Sistema MOSE.

A partire dal mese di ottobre sono iniziate le attività delle Squadre Operative dei sollevamenti delle opere mobili, supportate con il personale del servizio delle Unità Reti di Monitoraggio, Sistemi di Previsione ed Acquisizione Dati e con il personale ICT operante su turni diurni e notturni con sequenze di preallerta codificate.



Gestione reti di monitoraggio idrologico e meteomarinò

Le attività riguardano una pluralità di stazioni e strumenti di misura, ubicati dal mare aperto alla laguna ed alla gronda lagunare.

- 8 stazioni mareografiche dotate sia di strumentazione principale a galleggiante che di strumentazione di backup a tecnologia radar. 3 per ogni lunata (Chioggia, Lido e Malamocco), 3 per le stazioni interne alla laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia, Malamocco e Treporti, 1 posta in Isola Novissima lato laguna e 1 in Arsenale.
- 8 mareografi a tecnologia ridondata PLS e radar agli sbarramenti, a supporto della movimentazione delle paratoie: una coppia di sensori lato mare e una coppia lato laguna di ciascuna schiera. Il segnale dei radar è stato fornito tramite cablaggio dedicato anche alle Sale di Controllo di ogni singola Bocca.
- 12 telecamere presso le barriere: per ogni sbarramento sono state installate n.2 telecamere fisse e n.1 telecamera brandeggiabile.
- 2 ondametri radar non direzionali a tecnologia radar: uno in bocca di porto di Lido e uno alla Piattaforma CNR, di backup all'ondametro direzionale del CNR.
- 4 correntometri/ondametri ADCP posizionati sul fondale, uno per sbarramento.
- 1 ADCP è posto davanti alla conca di Malamocco (un'ulteriore strumento attualmente non attivo si trova in prossimità della piattaforma CNR).
- 4 stazioni meteorologiche per la misura di vento, precipitazione, temperatura, umidità, radiazione solare e pressione: due in laguna in prossimità delle bocche di porto di Chioggia e Malamocco; una alla torre CNR; una all'Arsenale (il sensore meteo si trova sul traliccio, separato dal pluviometro che si trova nel bacino dell'Arsenale).
- 10 stazioni flussometriche (dotate di un PLS e un SLD) alle foci lagunari dei principali tributari. Due tra queste si trovano lungo il taglio del Sile.
- Inoltre sono presenti: 1 stazione dotata solamente di strumento a tecnologia radar posta sulla conterminazione lagunare di Val Dogà. 1 Stazione meteo senza pluviometro alla conca di Malamocco, usata principalmente per misurare le raffiche di vento. 1 stazione flussometrica nel canale Novissimo alla Fogolana composta da due PLS, uno a monte e uno a valle, di una paratoia. 1 sensore a tecnologia radar, per la misura del livello, si trova sulla piattaforma del CNR.

Sistema di previsione acque alte

E' stato mantenuto operativo il sistema di previsione acque alte del Provveditorato, basato sull'uso di modelli deterministici e di un modello statistico autoregressivo (EXCO2) che utilizzano i dati di livello idrometrico generati in tempo reale dalle reti di monitoraggio meteomarinò assieme alle previsioni meteorologiche a scala globale elaborate dal Centro Europeo per la



meteorologia di Reading (ECMWF) e dal modello americano GFS e a quelle a scala locale prodotte dal Servizio Meteorologico dell'ARPA Emilia Romagna (modello COSMO-I7). I dati di previsione di marea alimentano, assieme alle misure di vento, precipitazione e portata rese disponibili in tempo reale dalle reti di monitoraggio meteomarinò, il Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS) per la gestione operativa delle barriere mobili, operativo in modalità di Test.

Modello d'onda

La Sala Operativa è dotata di un modello di previsione del moto ondoso in Adriatico, i cui risultati sono confrontati con le misure di moto ondoso provenienti in tempo reale dalla piattaforma oceanografica del CNR, ubicata al largo della costa veneziana. Attualmente il modello è operativo in due versioni, forzate rispettivamente con le previsioni di vento in Adriatico generate dal modello globale ECMWF e con quelle generate dal modello a scala locale LMDet.

Modello idrologico

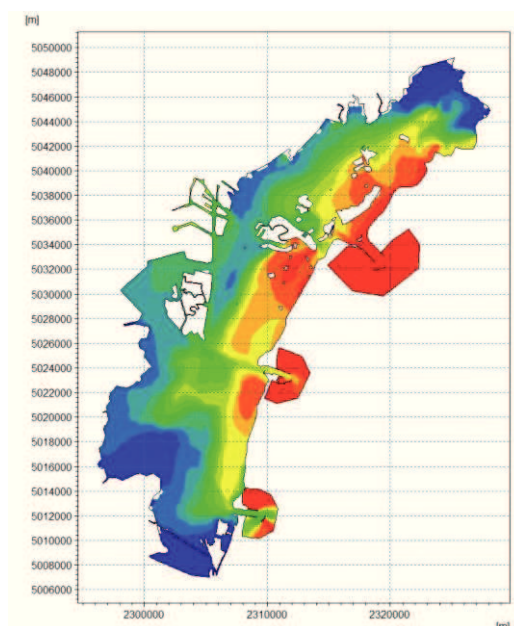
Il modello idrologico del Bacino Scolante, sviluppato utilizzando la piattaforma Mike 11 di DHI, consente di disporre della previsione della portata in ingresso in laguna da tutti i corsi d'acqua. La sua calibrazione viene periodicamente affinata in occasione di eventi di piena confrontando le previsioni con le misure di portata restituite dai flussometri presenti alle foci dei principali corsi d'acqua sfocianti nella laguna.

Modello ibrido

Il "modello ibrido" è un modello idrodinamico bidimensionale ai volumi finiti che trasferisce all'interno della laguna le previsioni di livello alle bocche di porto elaborate dal modello statistico, tenendo conto delle previsioni di vento e di precipitazione. Il modello, inserito nella catena operativa, recepisce le indicazioni del DSS simulando la chiusura delle bocche di porto quando prevista e i suoi effetti sui livelli idrometrici in laguna.

Sistema di Supporto alle Decisioni (DSS)

Il DSS, operativo dal 2011, viene utilizzato per le attività programmate dal Provveditorato nell'ambito dell'avviamento della gestione del Mose: (a) prende in carico i possibili eventi di acqua alta con 36 ore di anticipo e li segue fino alla riapertura delle barriere; (b) classifica gli eventi in funzione delle previsioni di livello massimo di marea, di vento e di precipitazione, individuando quota idrometrica e momento della chiusura; (c) verifica continuamente le previsioni con i dati monitorati in tempo reale. Il sistema procede inoltre all'invio con mail automatiche di bollettini, che gli operatori utilizzano per le simulazioni in contesto operativo. La Sala Operativa presenta i dati misurati ed i risultati dei sistemi di previsione su pagine WEB ad accesso concordato.





Modello trofico della laguna

I tecnici dell'area Ambiente hanno elaborato e consegnato nel corso del 2017 un nuovo modello trofico della laguna di Venezia orientato alla descrizione delle principali grandezze fisico-chimiche nonché delle dinamiche dei produttori primari (macroalghe, fitoplancton), finalizzata allo scopo di prevedere l'ingenerarsi di eventuali condizioni di carenza di ossigeno nelle acque, soprattutto in relazione all'operatività delle barriere mobili. Dal mese di Aprile 2017 il modello trofico è funzionante in modalità operativa presso gli Uffici del Prototipo del Gestore dell'Esercizio.

Gestione del simulatore della navigazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche

Nel corso dell'anno è proseguito l'incarico per la gestione del simulatore situato in località Alberoni al Lido di Venezia, per conto del Consorzio Venezia Nuova. L'attività comprende inoltre l'esecuzione del service tecnico a supporto di specifici studi, in particolare sono in corso di svolgimento le attività per supportare l'Autorità Portuale di Ravenna nell'esecuzione di indagini di navigabilità legata al nuovo progetto di infrastrutturazione dell'hub portuale di Ravenna. Il servizio ha compreso anche l'elaborazione di studi modellistici necessari alla definizione dei campi di vento e corrente relativi a diversi scenari meteomarini. È stato inoltre condotto uno studio per conto dell'Autorità Portuale di Venezia, volto alle verifiche di ingresso ed uscita di navi commerciali dalla Bocca di Chioggia.





Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto – Sistema MOSE

L'Area nel corso del 2020 ha proseguito nel fornire i propri servizi di Direzione Lavori per gli interventi volti alla realizzazione del Sistema MOSE alle Bocche di Porto di Venezia, per conto del Concessionario dell'opera: il Consorzio Venezia Nuova.

Direzione Lavori degli interventi alle Bocche di Porto (Sistema MOSE)

La Direzione Lavori per le opere connesse al Sistema MOSE nel corso del 2020 si è principalmente concentrata sull'attività di completamento degli impianti - meccanici, elettrici, di automazione, antincendio, di condizionamento ed ausiliari - e delle opere civili residue sulle spalle e nelle cittadelle tecnologiche, presso le Bocche di Porto, nonché dei mezzi speciali, anche navali, a servizio del sistema quali: il jack up e le apparecchiature di montaggio e smontaggio dei gruppi di aggancio della cerniera.

Attività di presidio e allerta per i sollevamenti in emergenza del Sistema MOSE.

Alle attività precipue del ruolo, nel corso dell'anno si sono aggiunte quelle connesse alle operazioni di sollevamento, programmate e non programmate (di emergenza) del Sistema MOSE, attraverso il coinvolgimento del personale tecnico della Direzione Lavori che opera a presidio e coordinamento delle maestranze allocate nelle gallerie dei cassoni e negli edifici tecnici che ospitano le apparecchiature, le macchine, i sistemi e gli impianti necessari alle movimentazioni delle schiere, come pure opera direttamente in control room, attuando i comandi sul sistema di automazione e controllo delle paratoie.

Attività di avviamento alla gestione del Sistema MOSE

La struttura di Direzione Lavori MOSE è stata ed è coinvolta, inoltre, nelle attività di avviamento alla futura gestione del Sistema MOSE, che il Consorzio Venezia Nuova ha promosso nel corso del 2020 e che riguardano il finale collaudo (commissioning), l'avviamento e la manutenzione degli impianti in corso di realizzazione alle Bocche di Porto.





7 Gestione ICT

Nel corso del 2020 sono state completate le seguenti attività di aggiornamento della piattaforma informatica di Thetis:

- Aggiornamento della piattaforma software di monitoraggio dell'infrastruttura informatica (software PRTG – ditta Paessler); sono state installate e configurati due server, uno con il ruolo di server di concentrazione e presentazione, l'altro con il ruolo di sonda per la rete locale.
- Introduzione di un nuovo meccanismo di autenticazione integrata tra il domino Windows Active Directory e gli applicativi Zucchetti, utilizzando il software Microsoft Active Directory Federation Services (ADFS); sono state installati configurati due server, uno con il ruolo di autenticatore per le connessioni via rete locale e l'altro con il ruolo di proxy per le connessioni da internet.
- Dismissione del vecchio portale aziendale basato su tecnologia Microsoft Share Point 2012.
- Introduzione del nuovo portale aziendale basato su software WordPress 5.4.4. Il portale è stato sviluppato tutto mediante risorse interne. Sono stati sviluppati ex novo gli applicativi Rubrica telefonica, Visualizzazione comunicazioni aziendali, Gestione Corrieri, Prenotazione Sale, Gestione Modelli e Template aziendali. Sono state introdotte le nuove sezioni su Privacy e GDPR, Qualità e Sicurezza, Organigramma Aziendale. E' stata completamente rivisitata ed aggiornata la grafica di tutti gli applicativi relativi all'Amministrazione (Gestione acquisti, Gestione fatturazione, Gestione Contratti, Reportistica, etc). E' stato introdotto il meccanismo di "Single Sign On" tra il portale e gli applicativi Zucchetti, utilizzando la nuova autenticazione integrata di Microsoft ADFS.

Nell'ambito delle attività di adeguamento intraprese da Thetis S.p.A. e volte alla conformità normativa con il nuovo Regolamento UE 2016/679 (anche GDPR), il reparto ICT ha provveduto ad aggiornare la policy sulle "Linee guida per trattamento sicuro dei dati e per il corretto utilizzo degli strumenti aziendali".

8 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001

Sin dal 2007, la società ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e dal 2019 di adottare il Codice Etico.

Nel corso del 2020, l'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato per la naturale scadenza e ha visto modificarsi la sua composizione passando da un organo collegiale di due membri a tre membri. Il nuovo O.d.V. ha svolto le attività di vigilanza e controllo sulle materie rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001

- Sicurezza sul lavoro e formazione
L'Organismo di Vigilanza ha monitorato l'evoluzione della gestione delle tematiche di sicurezza sul lavoro. Particolare attenzione è stata posta sulle tematiche formative del personale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal Piano di Formazione della Società. Inoltre, è stata posta particolare cura sulla vigilanza delle misure adottate in relazione alla situazione emergenziale generale derivante da COVID-19.
- Attività di vigilanza e controllo interno sull'organizzazione aziendale
L'Organismo ha promosso di concerto all'Internal Auditor e al consulente aziendale, l'analisi e l'aggiornamento, dove necessario, delle procedure interne per il continuo miglioramento.



- **Monitoraggio innovazioni normative e giurisprudenziali**
L'Organismo di Vigilanza ha costantemente monitorato le innovazioni normative intervenute nel corso del 2020 rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001 e le pronunce giurisprudenziali per valutare se esistessero elementi di ulteriore affinamento/miglioramento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, e della sua effettività.
- **Modifiche all'assetto organizzativo**
L'Organismo di Vigilanza è stato, tempo per tempo, aggiornato circa l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società. L'Organismo ha monitorato specificatamente gli eventuali profili di criticità ex D. Lgs. 231/2001.

L'OdV, alla luce delle attività svolte, ha preso atto che:

- La Società si è dimostrata sensibile alle tematiche 231, avendo avviato concrete attività per la diffusione e conoscenza del Modello 231.
- La Società, nel corso del semestre di riferimento, ha gestito con efficienza l'emergenza derivante dall'epidemia da Covid-19, attraverso la redazione e attuazione di uno specifico protocollo Covid e grazie al continuo recepimento delle modifiche normative sia statali che regionali.
- I *key officers* incontrati dall'OdV hanno dimostrato consapevolezza circa le tematiche di controllo interno e i presidi di controllo 231.
- Il sistema di *governance* aziendale nei settori salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, oggetto di verifica nel periodo di riferimento, si è dimostrato efficace e sarà oggetto di nuove verifiche nel corso del 2021.

9 Privacy e GDPR

I necessari presidi a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in occasione dell'evento pandemico a causa del virus Covid-19 hanno comportato la gestione di due tematiche principali in ottica della tutela del dato personale: 1) la rilevazione dello stato di salute dichiarato dei dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo potevano avere accesso in azienda e 2) la prestazione di lavoro in remoto in ossequio al regime di lockdown prima e per alleggerire la compressa negli ambienti di lavoro poi.

Per il primo punto, è stata predisposta modulistica di autodichiarazione con limitazione dei dati sensibili dichiarati e senza conservazione presso la sede aziendale, al netto della eventuale dichiarazione di sussistenza di una situazione di sintomatologia riconducibile a Covid-19.

Ai fini della tutela del personale, nella fase di progressivo rientro al lavoro è stata definita una procedura per il monitoraggio dei casi potenziali, attraverso informative generali al medico competente ed al responsabile del personale, senza tracciamento dei dati.

Riguardo al secondo punto, per gestire nel modo più tutelante possibile il lavoratore e garantire al contempo l'efficienza dell'operatività da remoto, in condizioni emergenziali, è stata definita una policy aziendale ad hoc per l'utilizzo dei dispositivi anche personali.

10 Misure straordinarie in occasione dell'evento pandemico da Covid-19

In riferimento alle prime disposizioni del Decreto legge 23 Febbraio 2020, n. 6, Thetis ha inizialmente provveduto a dotare tutti i servizi igienici di detergente disinfettante e a collocare cartelli informativi in tutte le aree aziendali comuni. Ha, inoltre, richiesto alle cooperative che erogano servizi di pulizia di provvedere alla disinfezione delle tastiere dei pc e delle maniglie,



oltre a quella consueta dei servizi igienici. Ha inoltre, richiesto agli erogatori del servizio mensa aziendale di avviare misure di rafforzamento del controllo igienico.

A seguito dell'emanazione del DPCM del 8 Marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 59 del 08.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" ed al DPCM del 9 Marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 62 del 09.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", Thetis ha promosso una ulteriore serie di iniziative.

Sono state definite, in accordo con i responsabili delle aree, le risorse da poter avviare a lavoro agile, con permanenza presso le proprie abitazioni, provvedendo alla gestione di tutte le necessarie comunicazioni agli Enti competenti in tempi estremamente rapidi, così da consentire di essere in regola con il dettato normativo.

Le eccezioni alla pratica del lavoro da remoto sono state costituite da una parte del personale operativo:

- presso i cantieri delle opere alle bocche (MOSE);
- presso i cantieri delle opere lagunari minori;
- presso i Laboratori istituzionali del Provveditorato. Per questi ultimi, la presenza presso gli uffici è stata concessa a coloro che sono effettivamente impegnati nelle attività di analisi;
- nell'esecuzione delle attività di verifiche e manutenzioni della rete strumentale a supporto dei sistemi previsionali.

L'individuazione di questi cluster di lavoratori è stata compiuta tenendo conto delle condizioni di lavoro tali da non prefigurare situazioni di affollamento in contrasto con il rispetto del cd "criterio di distanza droplet", della disponibilità di ambienti già presidiati con criteri di sicurezza più restrittivi (laboratori). I meeting di lavoro sono stati regolarmente effettuati su piattaforme telematiche e sono state cancellate le trasferte di lavoro procrastinabili.

La società ha ritenuto, su indirizzo del proprio consulente giuslavorista, di dotare il personale che prestava stabilmente la propria opera in sede o presso altre localizzazioni – quindi non in smart working – di una dichiarazione del datore di lavoro che conferma i motivi di necessità per la presenza del lavoratore, a maggior tutela del personale e della trasparenza della operatività aziendale.

La Società ha fatto ricorso, inoltre, per il periodo inizialmente consentito dai provvedimenti legislativi emergenziali, ad un periodo di 9 settimane di FIS.

E' stato, in più riprese, aggiornato il DVR. In occasione di ispezione Spisal presso la sede aziendale si è confermata la correttezza e bontà delle iniziative aziendali in materia di sicurezza, avendo Thetis ottemperato a tutti gli obblighi e le richieste.

Per ciò che concerne il servizio mensa aziendale, si è provveduto a definire in accordo con il fornitore, i criteri di sicurezza adottabili: sanificazione degli spazi prima dell'uso con detergenti disinfettanti, dispositivi monouso per il pasto; sigillatura degli alimenti freschi al posto della mescita individuale; personale dotato di guanti; criterio di distanza droplet tra le sedie e i tavoli.

Al termine del periodo di lockdown, la Società ha offerto ai propri dipendenti e collaboratori su base continuativa, la possibilità di usufruire di un test rapido per la rilevazione del virus. Del personale che volontariamente si è sottoposto al test, nessuno è risultato positivo.

Per tutto il 2020 la Società ha continuato a garantire il regime di smart working ai lavoratori che ne facessero richiesta, oltre a ridefinire l'occupazione degli spazi interni in modo da garantire distanziamento e riduzione al minimo della compresenza negli uffici.

Ha promosso convenzioni con laboratori privati per esecuzione di test rapidi in occasione di segnalazione da parte dei lavoratori di possibili casi di positività.



11 Ordinamento della Società

La struttura organizzativa della Società è articolata in due Direzioni Operative l'una attiva nel settore della Direzione Lavori Opere alle Bocche (MOSE), l'altra articolata in tre aree: Ingegneria Ambientale e del Territorio (AMTE) e Ingegneria Civile e Impiantistica (INGE), dei Sistemi Intelligenti dei Trasporti e dei Sistemi Integrati (DITS).

Quest'ultima è stata conferita nel corso del 2018 nella società Thetis IT Srl, Società partecipata dal luglio 2020 al 49% da Thetis e alla quale Thetis offre ancora il proprio supporto in termini di risorse professionali e servizi gestionali e di staff per mezzo di un contratto intercompany.

12 Sistemi di Gestione - Qualità

Per quanto riguarda il Sistema di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, e della Salute e Sicurezza, Thetis nel corso del 2020 ha provveduto a:

- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema Gestione della Qualità conformemente alla norma ISO 9001:2015;
- ottenere il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conformemente alla norma ISO 14001: 2015;
- mantenere la certificazione del Sistema di Gestione per la tutela della Salute e Sicurezza sul posto di lavoro con il passaggio alla nuova norma ISO 45001:2018 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso"
- emettere la nuova Dichiarazione Ambientale 2020-2023 e ottenere il rinnovo della registrazione in conformità al "Regolamento Comunitario 1221/2009 – EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*)";
- ottenere il mantenimento dell'accreditamento ACCREDIA per alcune prove di ecotossicologia per il laboratorio ambiente, in conformità alla norma UNI-CEI EN ISO/IEC 17025 - "Requisiti Generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura";

13 Risorse Umane

Risorse Umane

La struttura di Thetis alla data del 31 dicembre 2020 conta 105 dipendenti con una riduzione di 1 unità rispetto al 31.12.2019.

Al 31 dicembre 2020 risultano distaccate n. 6 risorse al Consorzio Venezia Nuova (di cui 1 parzialmente), n. 1 risorsa in Comar S.c.a.r.l e n. 8 in Thetis IT Srl.

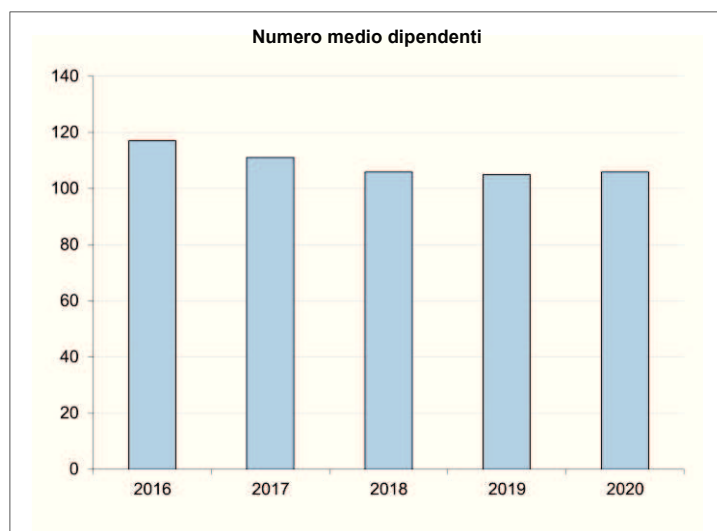
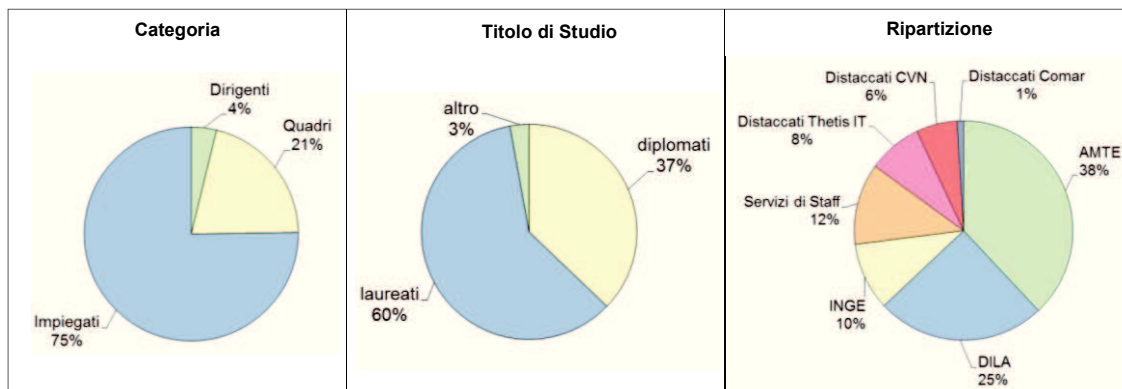
Nel corso del 2020 si è dato stato seguito ad un tirocinio finanziato dalla Regione Veneto della durata di 6 mesi che era stato attivato a dicembre 2019. A febbraio 2020 si è stipulata una convenzione con Veneto Lavoro ed è stato ospitato un tirocinante per un periodo di 6 mesi. Le offerte di tirocinio, comprese quelle relative alle convezioni in essere con l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Padova, sono ad oggi pubblicate nel sito web aziendale.

Attualmente l'età media dell'organico complessivo è pari a 47 anni ed è composto al 41% da dipendenti di sesso femminile mentre, con riferimento al livello di scolarità, il 60% dei dipendenti assunti è laureato.

La suddivisione dei dipendenti per funzione indica una predominanza degli Addetti all'Area Ambiente e Territorio (38%) (di cui 53% impiegati nei laboratori del Provveditorato) seguita



dall'Area Direzione Lavori (25%), dall'Area Ingegneria (10%), mentre nelle funzioni di Staff opera il 12% della forza lavoro; per quanto riguarda le risorse distaccate: in Thetis IT (8%), in CVN (6%) e in Comar (1%).



L'evoluzione della forza media retribuita è la seguente:

	2016	2017	2018	2019	2020
Numero medio dipendenti	117	111	106	105	106
Di cui Tecnici	87	79	74	75	76
Di cui attinenti all'architettura e all'ingegneria	54	33	30	34	38

Formazione

Durante il 2020 si è proseguito nell'investimento in formazione, in parte finanziato dal Fondo Interprofessionale Fondimpresa, coinvolgendo in eventi formativi 57 dipendenti, per un totale di circa 3725 ore/uomo investite in sessioni volte all'approfondimento di temi manageriali, tecnologici e amministrativi.

Grande importanza anche per il 2020 ha avuto la tematica della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che si è sviluppata secondo due filoni principali: la formazione obbligatoria ai sensi delle disposizioni legislative in materia, e la formazione destinata alle risorse operative e ai responsabili e preposti, con conseguente programmazione di interventi migliorativi di natura organizzativa e tecnica. A questo proposito, nel corso dell'anno sono stati coinvolti 36 dipendenti per un totale di circa 337 ore/uomo.

Si è dato seguito alla formazione continua finalizzata al mantenimento dell'iscrizione dei tecnici agli Albi e Ordini connessi al business di Thetis.



Tutela e benessere degli individui

Come dichiarato nella Carta dei Valori della Società, tutti i lavoratori hanno diritto a un trattamento di uguale rispetto sul luogo di lavoro: ogni individuo deve essere valutato e trattato con dignità e protetto da comportamenti scorretti di ogni genere. Thetis vieta espressamente e non tollera alcuna forma di discriminazione, molestia o condotta non professionale per motivi di età, disabilità, stato civile, razza o colore, origine, religione, sesso, orientamento sessuale o identità di genere.

Nell'ambito della conformità al Modello di Organizzazione e Gestione (MOG ex D.Lgs 231/2001), Thetis ha adottato un Codice Etico che integra e rafforza i principi contenuti nella Carta dei Valori, con specifici riferimenti al profilo morale dei comportamenti aziendali.

Nelle attività di individuazione e regolazione delle diverse iniziative, di soluzioni a problematiche individuali o collettive o di adeguamenti normativi nei rapporti con il personale dipendente, la Società ha proseguito il dialogo e le relazioni, sia con i diretti interessati che con la RSU aziendale.

Continua l'iniziativa "Mobility Manager", un accordo intercorso fra Thetis e le aziende di trasporto pubblico locali (Actv e Trenitalia) che prevede l'acquisto a tariffe agevolate di abbonamenti annuali ai servizi di trasporto per conto dei dipendenti.

Salute e sicurezza

Thetis opera da sempre con la volontà di garantire il più alto grado di sicurezza per il proprio personale, coinvolgendo in questa attività tutti i lavoratori occupati presso le strutture dell'azienda.

Thetis progetta e gestisce le proprie attività in modo da minimizzare i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, curando la preparazione e l'aggiornamento professionale, promuovendo comportamenti responsabili, identificando e stimando preliminarmente i pericoli ed i rischi e prendendo, quindi, idonee misure di prevenzione e protezione atte a ridurre la frequenza o a mitigarne gli effetti.

Questo approccio metodologico ha portato Thetis al mantenimento, in linea con i propri obiettivi, della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori, secondo lo standard internazionale ISO 45001:2018.



14 Spazio Thetis

Nel 2020 Spazio Thetis ha continuato la sua attività focalizzandola sulla comunicazione multimediale, dando spazio alla comunicazione diretta degli artisti e del loro lavoro confermando una volta di più il suo essere punto di riferimento per l'arte contemporanea non solo locale. Non sono mancati gli appuntamenti importanti. Spazio Thetis ha ospitato la prima giornata del Festival dei Giardini realizzato dall'Associazione "Wigwam giardini storici" che ha dato il nome al Festival legandolo proprio ad una installazione presente nel nostro Spazio. L'intervento "Radici" pensato e realizzato dall'artista umbra Simonetta Riccardini e la presentazione del libro "la quercia di Montale" hanno dato vita ad una bellissima conversazione con artisti, esperti botanici e scrittori ed ha visto l'attenzione della cittadinanza sul nostro giardino anche sui giornali locali.



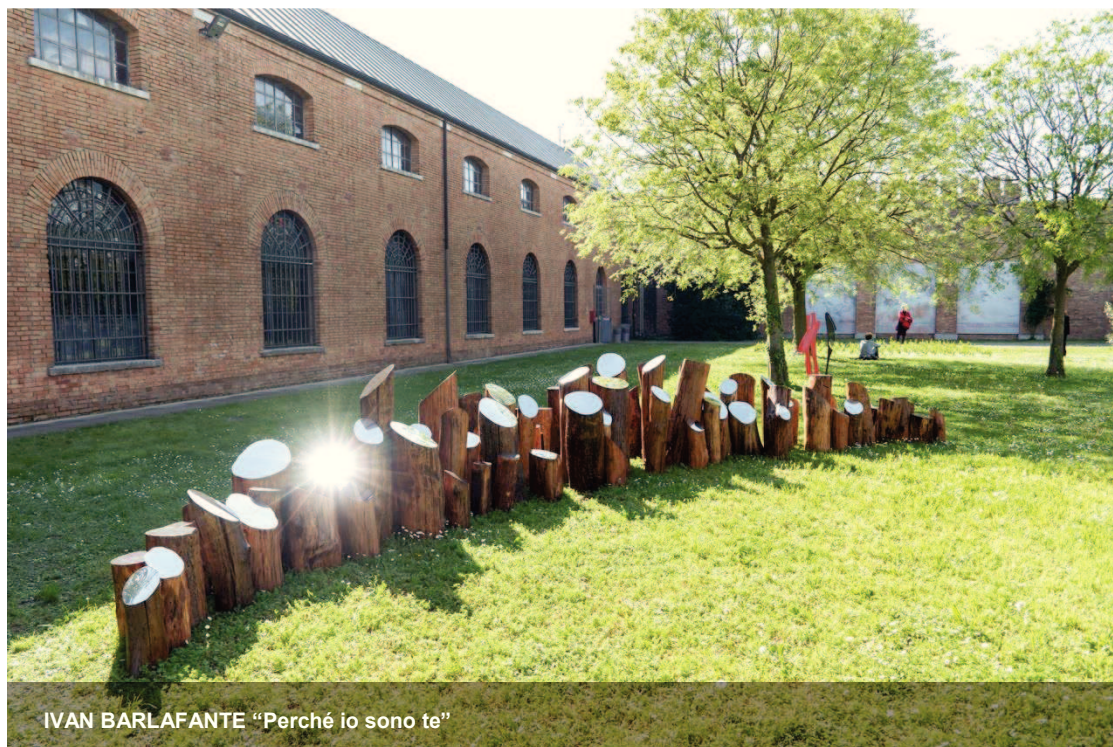
Si è poi chiusa la prima edizione del Festival delle Arti organizzato dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, che ha voluto essere presente nei nostri spazi per omaggiare il lavoro di questa grande artista ma riconoscendoci anche il ruolo di promotori di giovani artisti. Un appuntamento importante e bellissimo che ha visto la partecipazione di molte personalità della città.





Performance Festival delle Arti – Fondazione Progetti Beverly Pepper

Altri sono stati gli appuntamenti e gli incontri, fra i quali l'interessante installazione di Ivana Galli "Fundamenta187" legata al ricordo dell'Acqua Granda del Novembre 2019. L'artista Ivan Barlafante con la Galleria Michela Rizzo ha donato l'installazione, già presente nel parco, "Perché io sono te".



IVAN BARLAFANTE "Perché io sono te"



15 Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che Thetis non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati né con finalità di copertura né di tipo speculativo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

In adempimento all'art. 2497 bis del codice civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Consorzio Venezia Nuova.

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Consorzio Venezia Nuova sono riportati nella Nota Integrativa. Nel corso del 2020 Thetis ha intrattenuto rapporti con la controllante Consorzio Venezia Nuova e con la collegata Thetis IT Srl.

Le operazioni con imprese controllate, collegate e controllanti intercorse nel 2020 sono state riepilogate nella nota integrativa.

La Società non possiede né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti o che partecipano alla stessa, né risultano acquistate o cedute nel corso dell'esercizio decorso, anche per interposta società fiduciaria o persona, azioni o quote di società controllanti o che comunque partecipano alla Società.

Altro

In data 15 aprile 2021, l'Amministratore Unico ha determinato di volersi avvalere del maggior termine di cento ottanta giorni per convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Si è ritenuto che fosse opportuno avvalersi di tale facoltà, che è prevista dall'articolo 8 dello Statuto nonché da quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del DL 31/12/2020, n. 183 conv. in Legge n. 21 del 26/02/2021, per poter recepire gli esiti e i conseguenti effetti delle evoluzioni nella situazione economica e finanziaria del socio controllore Consorzio Venezia Nuova e della Società partecipata Thetis IT Srl sulla valutazione dei crediti della Società nei loro confronti, nonché a causa delle restrizioni previste per il contrasto dell'epidemia Covid-19 che hanno limitato l'Amministratore e il Collegio Sindacale nello svolgimento delle ultime attività di completamento del Progetto di Bilancio e la Società di Revisione nello svolgimento delle attività di audit e certificazione. Inoltre l'Amministratore ha ritenuto opportuno riservare per sé e per lo Studio di Commercialisti incaricato della consulenza amministrativa, entrambi di nomina recente, il tempo necessario per la disamina della situazione economica e patrimoniale della Società.

In data 6 luglio 2021 l'Assemblea dei Soci, in seduta straordinaria, ha prolungato la data di scadenza della Società, precedentemente prevista dallo Statuto al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2025. In pari data, in seduta ordinaria, l'Assemblea ha ritenuto, su proposta dell'Amministratore, di non approvare il Progetto di Bilancio 2020, che era stato redatto secondo i criteri liquidatori considerando come data di scadenza della Società il 31 dicembre 2021, e dato mandato all'Amministratore di convocare un'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2020 entro il mese di agosto.

In data 31 luglio 2021 il Consorzio Venezia Nuova, Socio di maggioranza e principale cliente della Società, dopo aver esperito un piano di ristrutturazione del proprio debito ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare che non è andato a buon fine, ha avviato una procedura di Concordato in continuità con istanza prenotativa ex art. 161 c. 6 L.F.

In data 13 agosto 2021 l'Assemblea dei Soci, convocata dall'Amministratore Unico per comunicazioni in merito alla situazione economico finanziaria della Società, derivante dalla procedura di concordato del Consorzio Venezia Nuova e dal mancato raggiungimento dell'accordo con SAT Srl, Socio di Thetis nella partecipata Thetis IT Srl, ha deliberato, su proposta dell'Amministratore, di prorogare ulteriormente l'approvazione del Bilancio 2020, in attesa degli esiti delle due situazioni sopra descritte, almeno fino a tutto il mese di settembre.



In data 7 settembre Thetis ha concluso una scrittura privata con SAT Srl che ha compreso la cessione della quota di Thetis in Thetis IT Srl pari al 49%, la cessione del credito per finanziamento soci infruttifero e la definizione a saldo e stralcio di crediti e debiti reciproci con Thetis IT Srl.

In data 12 ottobre 2021 l'Assemblea, in assenza di esiti sulla procedura di concordato del Consorzio Venezia Nuova, su proposta dell'azionista di maggioranza ha stabilito di attendere ancora, confidando nel buon esito presumibilmente nel corso del mese di novembre 2021.

Nel mese di dicembre il Consorzio Venezia Nuova ha chiesto e ottenuto una proroga di 60 giorni (nuova scadenza 28 febbraio 2022) per la presentazione della Proposta o del Piano di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 L.F. o eventuale domanda per l'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182-bis L.F.

In data 23 febbraio 2022 Thetis e Consorzio Venezia Nuova sono giunti alla sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) della L.F (Piano Attestato di Risanamento) che prevede il riconoscimento di Euro 5.000.000 a saldo e stralcio del maggior credito vantato dall'aderente (Thetis) per tutte le attività sino al 31 luglio 2021. Tale accordo è stato recepito contabilmente in bilancio come meglio descritto in Nota Integrativa.

La Società ha la Sede legale in Venezia a Castello 2737/f, indirizzo pubblico di posta certificata: thetis@legalmail.it. Non ci sono sedi secondarie.

16 Orientamento della Società per l'esercizio 2021

I tempi imposti dalla procedura concorsuale del Consorzio Venezia Nuova, con attesa di una soluzione da delinearsi nel corso dell'anno, impongono la massima cautela nel pianificare l'operato aziendale dell'esercizio 2021 al fine di mantenere la continuità aziendale pur nelle difficoltà della gestione del business.

Gli indirizzi a cui la Società si conforma debbono determinare una contrazione sostanziale degli investimenti, il controllo particolarmente rigoroso sulla spesa, il continuo monitoraggio dei fornitori per preservare il più possibile Thetis da aggressioni per il recupero del credito a cui non vi sono le condizioni per far fronte nel breve-medio termine.

17 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio che non siano già stati descritti nella presente relazione o nella nota integrativa.

L'Amministratore Unico
Ing. Roberto Scibilia

THETIS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	SESTIERE CASTELLO 2737/F - 30122 VENEZIA (VE)
Codice Fiscale	02722990278
Numero Rea	VE 000000236216
P.I.	02722990278
Capitale Sociale Euro	10.912.715 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	711220
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CONSORZIO VENEZIA NUOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	67	133
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.696	5.477
7) altre	836.047	970.237
Totale immobilizzazioni immateriali	840.810	975.847
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	25.591	29.528
2) impianti e macchinario	91.585	116.862
3) attrezzature industriali e commerciali	3.752	5.179
4) altri beni	407.801	394.143
Totale immobilizzazioni materiali	528.729	545.712
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	1.300.000
b) imprese collegate	147.000	0
d-bis) altre imprese	594.124	594.124
Totale partecipazioni	741.124	1.894.124
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	946.126
Totale crediti verso imprese controllate	0	946.126
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	530.000	0
Totale crediti verso imprese collegate	530.000	0
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.149	55.149
Totale crediti verso altri	55.149	55.149
Totale crediti	585.149	1.001.275
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.326.273	2.895.399
Totale immobilizzazioni (B)	2.695.812	4.416.958
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	826.369	1.964.891
Totale rimanenze	826.369	1.964.891
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.956.284	6.183.336
Totale crediti verso clienti	3.956.284	6.183.336
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.234.399
Totale crediti verso imprese controllate	0	1.234.399
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.357.686	0
Totale crediti verso imprese collegate	1.357.686	0

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.229.253	5.307.602
Totale crediti verso controllanti	5.229.253	5.307.602
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	358.135	413.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	230.383	218.489
Totale crediti tributari	588.518	631.806
5-ter) imposte anticipate	0	377.509
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.344	259.929
Totale crediti verso altri	84.344	259.929
Totale crediti	11.216.085	13.994.581
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	92.791	90.935
3) danaro e valori in cassa	238	359
Totale disponibilità liquide	93.029	91.294
Totale attivo circolante (C)	12.135.483	16.050.766
D) Ratei e risconti	182.386	332.080
Totale attivo	15.013.681	20.799.804
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.912.715	10.912.715
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.514	10.514
IV - Riserva legale	312.429	308.990
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.689.436	1.689.436
Totale altre riserve	1.689.436	1.689.436
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.181.686	1.116.352
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(7.914.810)	68.773
Totale patrimonio netto	6.191.970	14.106.780
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.230.252	308.694
4) altri	0	4.663
Totale fondi per rischi ed oneri	1.230.252	313.357
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	430.344	460.809
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.714	409.671
Totale debiti verso banche	373.714	409.671
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	941.121	231.599
Totale acconti	941.121	231.599
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.618.310	2.609.487
Totale debiti verso fornitori	2.618.310	2.609.487
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	293.436	216.746
Totale debiti verso imprese controllate	293.436	216.746
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.131	0
Totale debiti verso imprese collegate	169.131	0

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	767.535	693.388
Totale debiti verso controllanti	767.535	693.388
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.258	366.345
Totale debiti tributari	318.258	366.345
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	942.671	743.632
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.671	743.632
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	731.775	642.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.164	5.164
Totale altri debiti	736.939	647.990
Totale debiti	7.161.115	5.918.858
Totale passivo	15.013.681	20.799.804

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.951.481	11.763.261
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.138.522)	694.166
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	111.401	43.485
altri	162.973	137.367
Totale altri ricavi e proventi	274.374	180.852
Totale valore della produzione	11.087.333	12.638.279
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	413.945	744.346
7) per servizi	3.551.332	4.714.042
8) per godimento di beni di terzi	56.452	87.606
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.836.854	4.722.336
b) oneri sociali	1.399.913	1.367.083
c) trattamento di fine rapporto	348.072	344.875
d) trattamento di quiescenza e simili	105.884	95.348
e) altri costi	38.849	37.325
Totale costi per il personale	6.729.572	6.566.967
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	145.840	144.793
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.730	86.320
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.485.101	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.696.671	231.113
12) accantonamenti per rischi	934.489	0
14) oneri diversi di gestione	1.553.521	94.467
Totale costi della produzione	17.935.982	12.438.541
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.848.649)	199.738
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	67	132.638
Totale proventi diversi dai precedenti	67	132.638
Totale altri proventi finanziari	67	132.638
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.330	26.645
Totale interessi e altri oneri finanziari	25.330	26.645
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.563)	(861)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.826)	105.132
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	643.000	26.768
Totale svalutazioni	643.000	26.768
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(643.000)	(26.768)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(7.518.475)	278.102
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	18.826	14.515
imposte relative a esercizi precedenti	377.509	194.814
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	396.335	209.329
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(7.914.810)	68.773

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.914.810)	68.773
Imposte sul reddito	396.335	209.329
Interessi passivi/(attivi)	25.263	(105.993)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(7.493.212)	172.109
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.388.445	440.223
Ammortamenti delle immobilizzazioni	211.570	231.113
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	643.000	26.768
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.243.015	698.104
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(5.250.197)	870.213
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.138.522	(676.226)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.227.052	203.359
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.823	(132.120)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	149.694	160.604
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.185.377	1.415.625
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.709.468	971.242
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.459.271	1.841.455
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.785)	105.993
(Imposte sul reddito pagate)	(396.335)	(209.329)
(Utilizzo dei fondi)	(1.145.015)	(189.841)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(275.903)
Totale altre rettifiche	(1.550.135)	(569.080)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(90.864)	1.272.375
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(48.747)	(51.756)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.803)	(118.451)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(793.279)
Disinvestimenti	200.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(11.894)	(130.698)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	128.556	(1.094.184)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(35.957)	(163.451)
(Rimborso finanziamenti)	-	(225.997)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(35.957)	(389.447)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.735	(211.256)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	90.935	222.579
Danaro e valori in cassa	359	179
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	91.294	222.758
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	92.791	90.935
Danaro e valori in cassa	238	359
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	93.029	91.294

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Spettabili azionisti,

In seguito alla decisione del 6 luglio 2021 presa dall'assemblea di rinviare il termine di durata della società al 31 dicembre 2025 e di rinviare il bilancio all'organo amministrativo affinché venga redatto secondo i conseguenti criteri di continuità aziendale, si dichiara che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di Thetis S.p.A. (di seguito "Thetis" o "Società") è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15), interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, opportuni commenti

Il bilancio d'esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente Nota integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.). In particolare:

- la valutazione delle voci è sempre stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività come illustrato ai punti 21-24 del principio contabile OIC 11. Tenuto conto che con assemblea del 6 luglio 2021, è stato deliberato che l'originaria scadenza del termine di durata della società è prorogato fino al 31.12.2025.
- in ossequio al principio della prudenza gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c. ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico; non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci ivi previste;
- in applicazione del principio di rilevanza previsto dalla disposizione di cui all'art. 2423, comma 4, non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;
- sono state infine tenute in considerazione le seguenti caratteristiche qualitative: comprensibilità, significatività, attendibilità (rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza) e comparabilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali la cui rilevazione sarebbe incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, che quindi impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel Principio Contabile OIC 29 ed art. 2423-bis, punto 6 e comma 2 del codice civile si dichiara che non è stato attuato alcun cambiamento ai principi contabili adottati fino allo scorso anno.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC 29, si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del codice civile si dichiara che tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema previsto dagli artt. 2424-2425 c.c.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione delle voci del bilancio adottati sono conformi alle disposizioni legislative (art. 2426 c.c.), integrate e interpretate dai principi contabili enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le iscrizioni nelle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, delle immobilizzazioni immateriali, furono effettuate negli esercizi scorsi al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, nonché di eventuali contributi in conto capitale ricevuti e imputati direttamente alle singole voci. I criteri di valutazione ed i loro ammortamenti, il tutto previo consenso del collegio sindacale ove obbligatorio, sono stati i seguenti:

- i costi iscritti fino allo scorso esercizio, era previsto fossero ammortizzati in relazione alla loro possibilità di utilizzazione in più esercizi;
- i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale ed era stato presunto che fossero ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni;
- le "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi", classificate nelle "Altre immobilizzazioni immateriali", in considerazione del rilevante impegno economico sostenuto, era previsto fossero ammortizzate in rapporto alla durata della concessione comunale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero poi meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori, non sono state oggetto di rivalutazione o svalutazione, sono invece stati oggetto di rettifiche dovute solo ai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

In ossequio al Principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla residua possibilità di utilizzazione del relativo cespite. La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento che si ritiene essere funzionale alla residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti applicati in riduzione del valore dei cespiti sono stati effettuati tenendo in considerazione la futura vita utile del bene, in modo tale da mirare a rappresentarne l'efficienza futura e l'obsolescenza economica. Il criterio di ammortamento applicato negli esercizi pregressi ed in quello corrente è quello "a quote costanti".

Il valore residuo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, aggiornato e verificato periodicamente, viene determinato essere pari a zero. L'ammortamento verrebbe interrotto se, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risultasse pari o superiore al valore netto contabile.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, dovesse risultare durevolmente di valore inferiore al valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il valore più alto tra il "*fair value*" e valore d'uso,

verrebbe iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovrebbero tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. La perdita durevole di valore non potrebbe essere mantenuta nel corso degli esercizi successivi se venissero meno i motivi di rettifica effettuata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

In ottemperanza a quanto disposto e consentito dal principio contabile nazionale OIC n.16, paragrafo 61, in applicazione del principio di rilevanza, gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari alla metà dell'aliquota normale; tale aliquota deve intendersi una ragionevole rappresentazione dell'effettivo utilizzo e dell'usura subito dal cespite, nonché della reale partecipazione dello stesso al processo produttivo. Pertanto, la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso. Inoltre tale modalità di effettuare l'ammortamento permette di rispecchiare statisticamente, alla fine del ciclo produttivo, l'effettivo deperimento e consumo subito dai cespiti e la loro futura possibilità di utilizzo, considerata la tipologia di attività esercitata dalla società.

Nella considerazione che la procedura di ammortamento è prescritta per le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione si protrae nel tempo, il processo di sistematico ammortamento non è estendibile a tutte le immobilizzazioni. Pertanto, in applicazione del principio della rilevanza, pur nel rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'articolo 2423 del Codice civile, che devono informare la redazione del bilancio d'esercizio, si è ritenuto di non sottoporre ad ammortamento tutte quelle immobilizzazioni che, in ragione della loro modica entità e delle loro caratteristiche, non sono destinate ad essere utilizzate durevolmente nell'attività dell'impresa. Sulla base di quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC n.16, tali beni non sono stati sottoposti a processo di ammortamento, bensì sono stati direttamente imputati a spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, invariate rispetto all'anno precedente:

Impianti e macchinari generici	10,00%
Attrezzatura varia	25,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio e telefoni cellulari	20,00%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Riguardano partecipazioni in società, aventi scopi affini e propedeutici alla Società, più avanti dettagliati, vengono considerate immobilizzazioni in quanto ritenute un investimento duraturo e strategico; le partecipazioni sono state valutate al costo d'acquisto più i costi accessori.

Nella categoria sono compresi anche crediti per i quali è previsto un rientro a lungo termine opportunamente svalutati come descritto analiticamente in seguito. Il costo d'iscrizione viene rettificato, ove necessario, qualora il valore sia durevolmente inferiore a quello determinato secondo i numeri 1 e 2 dell'art. 2426 del codice civile e, quindi, si sia riconosciuta una perdita di valore ragionevolmente non recuperabile.

RIMANENZE

I prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO a scatti annuali.

I lavori in corso di esecuzione aventi durata ultra annuali sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa, anche se non ancora consegnati oppure accettati, vengono valutati in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto (*cost to cost*).

I lavori in corso di esecuzione aventi durata infra-annuale sono iscritti in base al criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti seguendo il principio di competenza tenuto conto del momento nel quale il processo produttivo si è completato ovvero si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, intendendo come

il passaggio dei rischi e dei benefici. Presumendo tale passaggio coincidere per i beni mobili con la loro consegna, per i beni immobili con l'atto notarile, per i servizi col momento nel quale sono stati effettuati e quindi ricevuti.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, provvedendo, tuttavia, ad eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo di fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti (non direttamente ma tramite iscrizione di un apposito fondo rischi perché non possa essere sostenuto che la società vi abbia rinunciato) dovrebbe tener quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite; salvo crediti per i quali è sopravvenuta certezza della loro inesigibilità. A titolo esemplificativo, dovrebbero essere considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Sono stati valutati ed iscritti come risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il totale delle svalutazioni crediti inseriti nel Fondo Svalutazione per rischi su crediti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi e di rettifiche di fatturazione.

Per quanto riguarda la modalità di iscrizione dei crediti e dei debiti si è ritenuto di non abbandonare la modalità di iscriverli al loro valore nominale in favore della loro attualizzazione (come previsto dall'art. 2426 n. 8); in quanto i crediti hanno tutti una durata contrattuale prevista inferiore ai 12 mesi, mentre per quei debiti la cui durata è prevista superiore ai 12 mesi, i contratti sottoscritti prevedono remunerazioni che risultano essere non significativamente diverse o non rilevanti, rispetto a quelle mediamente applicate sul mercato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo mentre il denaro e i valori in cassa al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono stati conteggiati e contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Si riferiscono, nell'attivo, a ratei e risconti riguardanti quote di ricavi ed oneri comuni a più esercizi e nel passivo a ratei e risconti riguardanti rispettivamente quote di oneri e di ricavi comuni a più esercizi.

I ratei rappresentano quote di costi o proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un esercizio successivo, ma di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, per la parte temporalmente ad esso misurata. I risconti rappresentano la quota parte di costi o di ricavi, rilevati integralmente nell'esercizio in corso, ma rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

FATTURE DA RICEVERE E/O DA EMETTERE

Le fatture da ricevere o da emettere riguardano beni già passati in proprietà o servizi già usufruiti integralmente nel corso dell'esercizio di competenza cui si riferisce il bilancio, per i quali non è ancora giunta o non è ancora stata emessa la relativa fattura.

PATRIMONIO NETTO

Capitale: è stato iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione.

Riserva da sopraprezzo delle azioni: è iscritta l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale.

Riserva legale: è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale riserva. Peraltro l'articolo 2430 del codice civile obbliga ad accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili netti.

Altre riserve, distintamente indicate

si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle precedenti voci del patrimonio netto.

- "Riserva straordinaria" è stata formata attraverso l'accantonamento utili degli esercizi precedenti ed adeguamenti che vengono di seguito descritti:

Utile dell'esercizio 2011

519.418,84

Utile dell'esercizio 2012	835.298,04
Avanzo da diminuzione del capitale sociale 2016	94.067,56
Giroconto fatto nel 2016 dalla voce Riserva non distribuite ex art. 2426, punto 5, c.c.	1.331.449,60
Copertura perdita 2016	-1.410.709,90
Giroconto fatto nel 2020 dalla voce Riserva non distribuite ex art. 2426, punto 5, c.c.	<u>319.911,48</u>
	1.689.435,62

- "Riserva ex OIC 29" deriva da un accantonamento di utili derivante da una correzione del bilancio al 31.12.2017 eseguita ai sensi dei paragrafi 44 e seguenti dell'OIC 29, segnalando che nel corso di tale esercizio è stato indicato metà del valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate alla Società.
- "Riserva ex art. 2426, punto 5, c.c." deriva da un accantonamento di utili derivante dall'applicazione della norma secondo la quale fino a che l'ammortamento dei costi di impianto, ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Nel bilancio in commento tale riserva viene annullata in quanto il vincolo è venuto meno a seguito del fatto che i costi d'impianto, d'ampliamento e di sviluppo risultano essere completamente ammortizzati.

Utili (perdite) portati a nuovo: sono iscritti i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, comprese con segno negativo le perdite ripianate.

Utile (perdita) dell'esercizio: comprende il risultato dell'esercizio effettivamente conseguito che scaturisce dal conto economico. Se durante l'esercizio è stata ripianata la perdita dell'esercizio, si può aggiungere una voce di patrimonio netto "Perdita ripianata nell'esercizio".

FONDI

Rappresentano delle poste instaurate per far fronte a degli impegni incerti sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, permettendo di riservare una parte dell'utile che verrà utilizzata quando si presenterà l'entità definitiva della spesa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando a carattere continuativo ogni forma di remunerazione. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

A seguito delle disposizioni di cui al D. Lgs 252 del 5 dicembre 2005 integrato con le modifiche apportate dalla L. 296 del 27 dicembre 2007, il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31.12.2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, non comprende le indennità maturate a partire dal 01.01.2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. 252 del 05.12.2005 ovvero trasferite alla Tesoreria dell'Inps.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi.

COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DI REDDITO

I costi ed i ricavi sono stati tutti calcolati secondo il principio della competenza in ragione d'esercizio e di prudenza. Si specifica che nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

I ricavi connessi alla realizzazione dei progetti vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività prodotta con le modalità indicate nel precedente paragrafo "Rimanenze di magazzino". I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale ed applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza e in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

INTERESSI MORATORI

Con riferimento al D. Lgs 231/2002 (novellato dal d. lgs. 192/2012), tenuto conto che il Principio contabile n. 15 impone di sospendere il riconoscimento degli interessi di dubbio realizzo (infatti anche se gli interessi di mora maturano automaticamente, occorre che il creditore faccia una valutazione reale, ma prudente, di tutti gli interessi maturati, per individuare quelli esigibili), inoltre considerato che tutti i termini di pagamento sono stati sostanzialmente rispettati, si è ritenuto di non conteggiare interessi moratori attivi, ma neppure passivi.

Altre informazioni

ATTIVITÀ SVOLTA

La società svolge attività di servizi inerenti l'ingegneria integrata, attività di studio, progettazione, gestione, verifica e monitoraggio dei progetti, direzione, lavori e consulenza nel campo delle scienze e tecnologie legate alla salvaguardia e gestione dell'ambiente e del patrimonio storico e artistico, gestione di interventi di riduzione dei consumi energetici; attività di laboratorio chimico ed ecotossicologico; attività di sviluppo e di fornitura di sistemi tecnologici e reti, prototipi e sistemi operativi destinati ad applicazione ed impieghi di carattere scientifico ed industriale e alla fornitura di servizi innovativi connessi;

RINVIO DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL PIÙ LUNGO TERMINE DEI 180 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO

Nel corso degli anni 2020 e 2021 sono intervenute obiettive difficoltà a concludere il bilancio conseguenti alle notevoli problematiche riscontrate per ottenere i completi elementi contabili da tutti gli operatori economici e professionali con i quali la società interagisce; ciò anche a seguito della nomina dell'Amministratore unico avvenuta il giorno 08.02.2021.

Peraltro, proprio a tale riguardo l'art. 3, comma 3, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2478-bis del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, ha previsto che l'assemblea ordinaria possa essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio a prescindere dalla presenza di "particolari esigenze" in capo alla società.

Inoltre l'articolo 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104 (convertito in L. 13.10.2020, n. 126) ha riaperto i termini per le imprese, di rivalutare i propri beni e partecipazioni. L'eventuale rivalutazione andrebbe effettuata nel bilancio 2020 e dovrebbe riguardare tutti i beni risultanti dal bilancio al 31.12.2019. Il saldo attivo di rivalutazione andrebbe imputato a capitale o riserva. Il maggior valore dei beni potrebbe anche essere riconosciuto ai fini fiscali tramite il versamento di un'imposta sostitutiva pari al 3,00% dell'importo rivalutato.

Tenuto in considerazione quanto descritto l'amministratore unico a suo tempo ha previsto di rinviare l'approvazione del bilancio secondo il maggior termine concesso in deroga delle disposizioni previste dall'articolo 2478 bis e dell'art. 8 dello Statuto societario, quindi di rinviare la convocazione, dei soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 in una data posta entro e non oltre il 29 giugno 2021.

Le assemblee dei soci tenutesi nelle date 6 luglio, 13 agosto e 12 ottobre 2021 hanno rinviato ulteriormente l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020 sia per verificare la continuità aziendale sia per avere certezza dei rapporti debito/credito col socio di maggioranza.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Viene di seguito riportato un prospetto sotto forma tabellare rappresentante, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", "BII) Immobilizzazioni materiali" e "BIII) Immobilizzazioni finanziarie" le informazioni richieste dal n° 2 dell'art. 2427 del codice civile. Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni, né spostamenti da una ad altra voce dello stato patrimoniale. In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3-bis dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che non sono state effettuate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, salvo gli ammortamenti annuali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

In adempimento alle informazioni richieste dal n° 3 dell'art. 2427 del codice civile si illustra la composizione delle voci riguardanti costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo, mentre le ragioni della loro iscrizione risalgono ad esercizi trascorsi a cui si rinvia. Di seguito un dettaglio delle voci che compongono tutte le immobilizzazioni immateriali:

Descrizione Costi	Valore 31/12 /2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Variazioni	Amm.to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2020
Costi di Sviluppo							
Diritti brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno	133				67		67
Concessioni, licenze, marchi	5.477				781		4.696
Altre	970.237	10.802			144.992		836.047
	975.847	10.802			145.840		840.810

Diritti, brevetti industriali e di utilizzo di opere dell'ingegno

Descrizione Costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2020
Software						
Licenze software	133			67		67
Spese pluriennali diverse	133			67		67

Concessioni

Descrizione Costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2020
Spese registrazione contratto concessione area	5.477			781		4.696
	5.477			781		4.696

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione Costi	Valore 31/12/2019	Incrementi esercizio	Variazioni	Amm. to esercizio	Svalutazione	Valore 31/12/2020
Spese manut. Str. Beni di terzi	970.237	10.802		144.992		836.047
	970.237	10.802		144.992		836.047

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	78.741
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(49.213)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	29.528
Acquisizione dell'esercizio	
Variazioni	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.937)
Saldo al 31/12/2020	25.591

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.550.725
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.433.863)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	116.862
Acquisizione dell'esercizio	7.656
Variazioni	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(32.933)
Saldo al 31/12/2020	91.585

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	259.464
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(254.285)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2019	5.179
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.427)
Saldo al 31/12/2020	3.752

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.149.132
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.754.988)
Svalutazione esercizi precedenti	

Saldo al 31/12/2019	394.144
Acquisizione dell'esercizio	41.091
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(27.433)
Saldo al 31/12/2020	407.802

La voce altri beni comprende il valore attribuito alle opere d'arte che sono state donate a Thetis s.p.a. nel corso dei precedenti esercizi. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017, si è proceduto, ai sensi dell'OIC 29, a rilevare tali beni iscrivendoli nell'attivo patrimoniale (alla voce dell'attivo "altri beni") per un valore di 320.000 euro pari al 50% del valore risultante da una stima effettuata da un perito terzo. Tali opere sono state rilevate in contropartita alla voce utili/perdite portate a nuovo del Patrimonio Netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistati mobili e arredi nonché macchine elettroniche d'ufficio per 39.535 euro e radiomobili per 1.556 euro.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del c.c., si dichiara che non sussistono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle immobilizzazioni finanziarie sono riportati nella tabella seguente. Inoltre, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 5 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate l'elenco delle partecipazioni possedute, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito. Tutte le partecipazioni sono possedute direttamente e non per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Peraltro, in adempimento alle informazioni richieste dal n. 11 dell'art. 2427 del codice civile si dichiara che la società non ha ottenuto alcun dividendo o altro provento dalle partecipazioni.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	2.895.399	1.326.273	(1.569.126)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Valore partecipazioni	1.894.124	741.124	(1.153.000)
Crediti verso partecipate	946.126	530.000	(416.126)
Crediti verso altri	55.149	55.149	-
Totale	2.895.399	1.326.273	(1.569.126)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Imprese controllate/collegate	1.300.000		1.153.000	147.000
Altre imprese	594.124			594.124
	1.894.124		1.153.000	741.124

Con Rogito del notaio A. Fontecchia di Albano Laziale (suo rep. 24507), il giorno 30.07.2020 la società ha ceduto il 51% del capitale sociale di Thetis.it s.r.l. alla società SAT S.r.l. (con sede in Piedimonte San Germano, iscritta al registro delle imprese di Frosinone 03112110600) al prezzo di 510.000 euro. Il pagamento del prezzo è stato così concordato: 200.000 euro corrisposti con l'atto di vendita, per il residuo prezzo è stata concessa una dilazione di pagamento fino al 30.07.2023 senza che su tale dilazione maturino interessi. In seguito a tale cessione, la società Thetis it srl non è più controllata, ma collegata.

Al 31.12.2020 Thetis s.p.a. detiene le seguenti partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di iscrizione al 31.12.20	% di Partecipazione
Thetis IT S.r.l.	Venezia	1.000.000	160.154	1.460.128	147.000	49%
Lotti Thetis Scarl in liquidazione	Venezia	10.000	(65.438)	(453.934)		100%
Fondo svalutazione						

In data 6 dicembre 2018 Thetis s.p.a. costituì la società Thetis IT S.r.l. Il capitale sociale di 10.000 euro fu interamente sottoscritto e versato da Thetis s.p.a..

In data 18 dicembre 2018 Thetis s.p.a. conferì in Thetis IT S.r.l. il ramo d'azienda denominato "BU ITS - Business Unit Intelligent Transport System" ad un valore complessivo di 1.290.000 euro, come risultante da relazione giurata di stima redatta da un esperto estimatore ai sensi dell'art. 2465 c.c. L'esperto ha adottato quale principale metodo di valutazione il metodo misto patrimoniale-reddituale. La determinazione del capitale netto rettificato (attivo e passivo oggetto di conferimento a valori correnti) si è fondata tra l'altro, per quanto attiene al valore delle attività (hardware e software), sulle risultanze di una perizia di stima redatta da professionista terzo esperto in trasporto pubblico.

A seguito di tale conferimento il valore d'iscrizione della partecipazione in Thetis IT S.r.l. è stato determinato originariamente in 1.300.000 euro. Come già descritto, il 30.07.2020 la società ha ceduto il 51% del capitale sociale di Thetis IT srl al prezzo di 510.000 euro, ciò posto il valore della partecipazione iscritta a bilancio è stato adeguato al prezzo di vendita, per cui il 49% del capitale sociale ancora in possesso è stato iscritto ad 147.000 euro, svalutando il costo di 643.000 euro.

Nel corso del 2021, furono avviate e poi concluse, trattative con SAT S.r.l. per la cessione della rimanente quota di capitale sociale ed accordo transattivo per crediti e debiti reciproci. Tali accordi sono stati recepiti nella determinazione del presente bilancio.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Lotti-Thetis Scarl per 4.901 euro, a seguito del fatto che la stessa è stata posta in liquidazione in data 7 dicembre 2018.

La Thetis s.p.a. detiene le seguenti partecipazioni in altre imprese:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Valore di iscrizione	% di Partecipazione
Consorzio Fagos	Venezia	129.843	-	138.395	12.984	10%
Fondo "Real Venice II"	Padova	-		250.873	723.693	3,5%
Fondo svalutazione					(723.693)	
Venice Ro- Port Mos S.c.p.A.	Venezia	12.056.652	149.755	11.996.409	1.000.000	5%
Fondo svalutazione					(423.935)	
Smact Scpa	Venezia	100.000		128.093	5.075	1,075%
Totale					594.124	

- al bilancio chiuso al 31/12/2019 per il Consorzio Fagos e la consortile Smact;
- al bilancio chiuso al 31/12/2019 per la società Venice Ro-Port Mos Scpa;
- al valore attribuito alle quote al 30 giugno 2014 per il Fondo Real Venice.

L'importo complessivo di 594.124 euro è riferibile a:

- 12.984 euro alla partecipazione del 10% nel Consorzio Fagos;
- 576.075 euro alla partecipazione del 5% nella società Venice Ro-Port Mos S.c.p.a. In data 21 settembre 2018 l'assemblea dei soci della Venice Ro Port Mos deliberava la riduzione del capitale sociale da 20.000.000 euro a 12.056.660 euro per coprire le perdite riportate dalla società nel corso di esercizi precedenti. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, si procedeva prudenzialmente alla svalutazione della partecipazione per 397.167 euro allineando il valore di carico della stessa al patrimonio netto pro-quota detenuto in tale società partecipata come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017.
Un'ulteriore svalutazione di 26.768 euro è stata effettuata nel corso del precedente esercizio al fine di adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2018.
- 5.075 euro: alla partecipazione del 1,075% nella consortile Smact Scpa costituita in data 17 dicembre 2018 per alimentare "partenariati" con imprese private alfine di sviluppare progetti tecnologici proposti

dalle imprese; fanno parte della consortile anche organismi di diritto pubblico quali Università, Fondazioni, ecc.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Imprese controllate/collegate	946.126		416.126	530.000
Altri	55.149			55.149
	1.001.275			1.001.275

I crediti immobilizzati verso società controllate/collegate, in particolare nei confronti di **Thetis.IT**, infruttifero d'interessi, concesso alla società Thetis.It srl la cui scadenza risulta essere ancora indeterminata.

Crediti verso altri

Nella voce "*crediti verso altri*" è compreso l'importo relativo:

- a depositi cauzionali attivi per concessioni comunali per 43.550 euro, per utenze e depositi vari per 6.434 euro;
- ad un credito nei confronti del Consorzio Venezia Ricerche per 5.165 euro. Si tratta di un finanziamento infruttifero effettuato, a suo tempo, da Tecnomare S.p.A., cui Thetis è subentrata in qualità di consorziato nell'anno 1999.

Attivo circolante

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, dichiarando nel contempo - ai sensi del n° 8 dell'art. 2427 c.c. - che nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rimanenze

Il totale dei saldi e le relative variazioni delle rimanenze sono sintetizzati nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	1.964.891	826.368	(1.138.523)

Di seguito un'analisi della voce rimanenze:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	1.964.891	826.368	(1.138.523)
Prodotti finiti e merci	-		
Acconti	-		
Totale	1.964.891	826.368	(1.138.523)

La variazione dei lavori in corso su ordinazione di 1.138.523 euro è stata allocata nella voce A3) del conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Nella voce "*lavori in corso su ordinazione*" sono compresi gli importi relativi alle seguenti a:

Numero commessa	Descrizione	Importo lavori in corso 2019	Importo lavori in corso 2020	Variazioni
320357	OP 467-15 Perizie Mose	0	71.864	71.864
38225	Waterfront Salerno - Prog. def.	65.627	60.629	(4.998)
31876	LEED M9	114.070	106.288	(7.782)
34032	Consulenza 818	81.731	129.160	47.429

37191	Misure di compensazione VIA	66.013	51.755	(14.258)
320364	1° stralcio esecutivo S. Marco	0	48.489	48.489
38223	Recupero Forte S. Felice	129.842	39.565	(90.277)
220319	Laboratorio Ecotox La Spezia	0	45.504	45.504
	Altre	1.507.608	273.115	(1.234.493)
Totale		1.964.891	826.369	(1.138.522)

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Crediti verso clienti	6.183.336	3.956.285	(2.227.051)
Crediti verso imprese controllate	1.234.399	-	(1.234.399)
Crediti verso imprese collegate	-	1.357.686	1.357.686
Crediti verso controllanti	5.307.602	5.229.253	(78.349)
Crediti tributari	631.806	588.518	(43.288)
Crediti per imposte anticipate	377.509	-	(377.509)
Crediti verso altri	259.929	84.344	(175.585)
Totale	13.994.581	11.216.086	(2.778.495)

Il saldo è così suddiviso, secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.358.060			4.358.060
Fondo svalutazione crediti	(401.776)			(401.776)
Verso imprese collegate	1.716.947			1.716.947
Fondo svalutazione crediti v/collegate	(359.260)			(359.260)
Verso controllanti	9.260.115			9.260.115
Fondo svalutazione crediti v/controlanti	(4.030.863)			(4.030.863)
Verso Erario	358.135	230.383		588.518
Verso altri	84.344			84.344
	10.985.703	230.383		11.216.086

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti ammontano a 4.358.060 euro. Il fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2019 era di 398.348 euro, è stato incrementato per 3.428 euro.

Lo stanziamento al fondo è stato effettuato sulla base della stimata possibilità di recupero dei crediti.

Crediti verso collegate

Thetis s.p.a. vanta crediti nei confronti della collegata Thetis.It S.r.l. per 1.716.947 euro per i quali è stato stanziato un fondo svalutazione di 359.260 euro.

Il raffronto con l'esercizio precedente va fatto con la riga di bilancio CII2) crediti verso imprese controllate in quanto Thetis It s.r.l. nel 2019 risultava essere controllata e non collegata.

Crediti verso controllanti

I crediti commerciali verso il Consorzio Venezia Nuova al 31.12.2020 presentano un saldo di 9.260.115 euro, di cui 7.324.002 euro per fatture emesse e 1.936.113 euro per fatture da emettere. Rispetto agli stessi, è stato imputato un fondo svalutazione pari a 4.030.863 euro in conseguenza al recepimento dell'accordo di transazione sottoscritto con Consorzio Venezia Nuova che definisce l'operazione di ristrutturazione del debito con soddisfacimento dei crediti in essere al 31.07.2021. La suddetta svalutazione riguarda i debiti maturati alla data del 31.12.2020, mentre la svalutazione dei crediti maturati dal 1° gennaio 2021 verrà rilevata nel bilancio 2021.

Per quanto attiene ai crediti per fatture da emettere, la posta in esame è riferibile, in gran parte, ad attività eseguite per le quali non erano ancora maturati i termini per la fatturazione, ma la cui svalutazione è ricompresa nell'accordo di transazione appena sopra indicato.

Crediti verso l'Eraio

I crediti "*Verso l'Eraio*", con scadenza entro l'esercizio, ammontano a 358.135 euro e sono relativi:

- al credito Iva dell'anno 2020 pari a 248.782 euro;
- al credito acconto Irap per 28.704 euro;
- al credito Irap 2020 per 80.122 euro
- a crediti vari per 527 euro.

I crediti "*Verso l'Eraio*" con scadenza oltre l'esercizio sono relativi:

- per 14.863 euro al credito vantato verso l'Agenzia delle Entrate a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per la c.d. "Iva sugli automezzi";
- per 215.521 euro all'importo corrisposto all'Agenzia delle Entrate in seguito alla notifica di avvisi di pagamento relativi all'iscrizione a ruolo, a titolo provvisorio, delle imposte indicate in avvisi di accertamento. Gli avvisi sono stati impugnati davanti alla Commissione Tributaria di Venezia. Vedasi anche le informazioni relative al Fondo Rischio.

Crediti verso altri

La voce crediti "*Verso altri*" comprende i seguenti crediti:

- verso la Comunità Europea per progetti comunitari per 50.477 euro;
- verso i dipendenti per anticipi per 15.190 euro;
- verso terzi derivanti da interessi di mora per 91.550 euro;
- fondo svalutazione interessi di dubbio realizzo per 91.550 euro;
- residui per 18.677 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del c.c. vengono indicati di seguito i crediti verso clienti sono ripartiti per area geografica:

	Crediti v/clienti	Crediti v/collegate	Crediti v/controllanti	Crediti Tributari	Altri Crediti	Totale
Veneto	672.624	1.716.947	9.260.115	588.518	84.344	12.322.548
Lazio	3.471.867					3.471.867
Abruzzo	171.142					171.142
Lombardia	14.889					14.889
Calabria	20.818					20.818
Basilicata	2.100					2.100
Toscana	903					903
Unione Europea	3.717					3.717
Fondo svalutazione crediti	(401.776)	(359.260)	(4.030.863)			(4.791.899)
Totale	3.956.284	1.357.687	5.229.253	588.518	84.344	11.216.085

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il prospetto sotto indicato riporta i saldi attivi dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società con Istituti di credito ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Depositi bancari e postali	90.935	92.792
Denaro e altri valori in cassa	359	238

91.294

93.030

Per una descrizione dettagliata della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario

Ratei e risconti attivi

In adempimento alle informazioni richieste dal n° 7 dell'art. 2427 del codice civile si illustra la composizione voci "ratei e risconti attivi", nel mentre si dichiara che la società non ha iscritto a bilancio "ratei e risconti passivi".

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Risconti per manutenzioni	27.600	30.145
Risconti Direzione Lavori Mose	304.480	152.241
	332.080	182.386

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del n° 8 dell'art. 2427 c.c. si dichiara che non vi sono stati oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

In adempimento alle informazioni richieste dai punti n.ri 4, 7 e 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, nonché la composizione della voce "altre riserve". Le voci di patrimonio netto vengono analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Infine in adempimento alle richieste previste dal punto 17 dello stesso articolo vengono di seguito indicati il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società nonché il possessore.

Descrizione	31/12/2019	Destinazione utile es. 2019	Altre variazioni - decrementi	Risultato d'esercizio	31/12/2020
Capitale	10.912.715				10.912.715
Riserva da sovrapprezzo azioni	10.514				10.514
Riserva legale	308.990	3.439			312.429
Riserva straordinaria	1.369.524		319.912		1.689.436
Riserva non distribuibile ex art. 2426	319.912		(319.912)		-
Utile esercizi precedenti	1.116.351	65.334			1.181.685
Utile (perdita) dell'esercizio	68.773	(68.773)		(7.914.810)	(7.914.810)
	14.106.780				6.191.969

Per quanto attiene all'utile degli esercizi precedenti, lo stesso è comprensivo dell'importo di 320.000 euro (variazione ai sensi dell'OIC n. 29 così come meglio dettagliato al paragrafo immobilizzazioni materiali).

Descrizione	31/12/18	Incrementi (Decrementi)	31/12/19	Incrementi (Decrementi)	31/12/20
Capitale	10.912.715		10.912.715		10.912.715
Riserva da sovrapprezzo az.	10.514		10.514		10.514
Riserva legale	304.637	4.353	308.990	3.439	312.429
Riserva straordinaria	1.369.524		1.369.524	319.912	1.689.436
Riserva non distribuibile ex art. 2426	319.912		319.912	(319.912)	-
Variazione OIC 29	320.000		320.000		320.000
Utile esercizio 2017	713.646	82.706	796.352	65.334	861.686
Utile esercizio 2018	87.059	(87.059)	0		
Utile esercizio 2019		68.773	68.773	(68.773)	
Perdita esercizio 2020				(7.914.810)	(7.914.810)
	14.038.007	68.773	14.106.780	(7.914.810)	6.191.969

Il capitale sociale al 31/12/2020, interamente sottoscritto e versato risulta costituito da 211.282 azioni per un valore nominale unitario di 51,65 euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. I soci di Thetis sono:

Soci	n° azioni	Valore nominale in euro	Quote	Valore versato in euro
CONSORZIO VENEZIA NUOVA	111.864	5.777.775,60	52,95%	5.777.775,60
ING. E. MANTOVANI S.P.A.	18.218	940.959,70	8,62%	940.959,70
GRANDI LAVORI FINCOSIT S.P.A.	17.711	914.773,15	8,38%	914.773,15
SOCIETA' ITALIANA CONDOTTE S.P.A.	17.711	914.773,15	8,38%	914.773,15
ADRIA INFRASTRUTTURE S.P.A.	13.284	686.118,60	6,29%	686.118,60
ACTV S.P.A	12.581	649.808,65	5,95%	649.808,65

KOSTRUTTIVA SOC. COOP.	11.070	571.765,50	5,24%	571.765,50
ING. MAZZACURATI S.A.S.	3.643	188.160,95	1,72%	188.160,95
VENETO INNOVAZIONI S.P.A.	4.000	206.600,00	1,89%	206.600,00
PALOMAR S.R.L.	1.200	61.980,00	0,57%	61.980,00
Totale	211.282	10.912.715,30	100,00%	10.912.715,30

Il valore nominale di ogni singola azione ammonta ad € 51,65.

Con riferimento al suddetto azionariato si fanno le seguenti osservazioni:

- i soci Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a. con raccomandata del 27.01.2021, Veneto Innovazione Holding s.r.l. in liquidazione, con raccomandata del 30.12.2020 ed Adria Infrastruttura s.r.l. in liquidazione con raccomandata del 27.01.2021, hanno esercitato il diritto di recesso previsto dall'articolo 2437 del c.c. in seguito alla delibera assembleare del 07.12.2020 con la quale è stata decisa la proroga del termine di durata di Thetis;
- tenuto conto che la proroga del termine rientra tra le cause legali [se non derogate dallo Statuto, come non è derogato nello statuto di Thetis] di recesso previste dall'art. 2437, comma 2, lett. a), del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione aveva precedentemente attivato la procedura prevista dall'art. 2437-ter del Codice Civile, nei termini previsti dal quinto comma del citato articolo;
- con l'assistenza della società di revisione UHY Audinet s.r.l., alla quale il 11.11.2020 fu conferito apposito incarico di supporto all'organo amministrativo, il consiglio d'amministrazione all'epoca in carica, ha determinato il valore di Thetis s.p.a. in € 6.924.916,16; determinando così i potenziali valori di recesso dei tre soci che hanno esercitato il diritto:

Soci che hanno esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 c.c.	Numero Azioni	Valore nominale	%	Valore attribuito ex art. 2437-ter c. c.
Impresa di Costruzioni Ing. Mantovani S.p.a.	18.218	940.959,70	8,6%	597.111,64
Adria Infrastrutture S.r.l. in Liquidazione	13.284	686.118,60	6,3%	435.395,27
V.I. Holding S.r.l. in Liquidazione	4.000	206.600,00	1,9%	131.103,67
Totale	35.502	1.833.678,30	16,80%	1.163.610,58

- la socia Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., tramite raccomandata del 05.03.2019, aveva precedentemente comunicato la propria intenzione di sciogliere il contratto sociale, chiedendo l'iscrizione del recesso presso il registro delle imprese; tale decisione, secondo la società socia, è suffragata dalla norma contenuta nell'art. 50 del d. lgs. 270/1999, dal fatto che con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 06.08.2018 la società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ed infine dal fatto che il Tribunale di Roma, con sentenza del 14.08.2018, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della stessa. Tali motivazioni, secondo Thetis, non sembrano rientrare negli adempimenti previsti dalle norme del codice civile previste per il recesso, per cui ancora la società Thetis non ha elaborato una valutazione della quota del patrimonio netto.

Ai sensi dell'OIC n. 28, vengono fornite le seguenti informazioni:

Riserve	Libere	Vincolate dalla legge	Vincolate dallo statuto	Non disponibili
Riserva da sovrapprezzo azioni		10.514		
Riserva legale		312.429		
Riserva straordinaria	1.689.436			
Uti esercizi precedenti (variazione OIC 29)	320.000			
Uti esercizi precedenti	861.686			

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n.7-bis Codice civile):

Natura/descrizione	Importo	Origine	Quota
--------------------	---------	---------	-------

		/Natura	Possibilità utilizzo (*)	disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale	10.912.715	Capitale	B			
Riserva da sovrapprezzo az.	10.514	Capitale	A, B	10.514		
Riserva legale	312.429	Utili	B			
Riserva straordinaria	1.369.524	Utili	A, B, C	1.689.436		
Utili esercizi precedenti	1.181.685	Utili	A, B, C	1.181.685		
	14.106.779			2.881.635		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Direzione e coordinamento

In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 2497 bis del Codice civile si porta a conoscenza che la società Thetis spa è sottoposta alla direzione e coordinamento del Consorzio Venezia Nuova, con sede legale in Venezia, Castello 2737/f, iscritto al Registro delle Imprese di Venezia ed avente Codice fiscale: 05811860583

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio della controllante

In adempimento alle disposizioni contenute nell'art. 2497 bis, quarto comma, del Codice civile si evidenziano i principali dati patrimoniali ed economici del bilancio del Consorzio Venezia Nuova al 31 dicembre 2019:

Stato Patrimoniale Attivo	
Immobilizzazioni Immateriali	31.667
Immobilizzazioni Materiali	13.961.128
Immobilizzazioni Finanziarie	5.896.097
Attivo Circolante	7.322.836.787
Ratei e Risconti Attivi	143.391
Totale Attivo	7.342.869.070
Stato Patrimoniale Passivo	
Patrimonio Netto	2.272.012
Fondi rischi ed oneri	17.049.926
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.267.223
Debiti	7.326.823.933
Ratei e Risconti Passivi	
Totale Passivo	7.342.869.070
Conto Economico	
Valore della Produzione	113.578.346
Costi della Produzione	140.801.638
Differenza tra valore e costi della produzione	27.223.292
Proventi ed oneri finanziari	88.250
Rettifiche attività finanziarie	1.000
Risultato prima delle imposte	27.136.042
Imposte	1.859.671
Risultato d'esercizio	28.995.713

Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondi per Imposte differite	33.271			33.271
Fondo rischi per accertamenti fiscali	275.423	921.558		1.196.981

Fondo rischi contrattuali	4.663		4.663	-
	313.357	921.558	4.663	1.230.252

Fondo imposte differite

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 14 dell'art. 2427 del codice civile vengono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate: il "Fondo per Imposte differite" è determinato sui crediti per gli interessi di mora iscritti tra i crediti verso Clienti (per 38.925 euro) e su un importo pari a 5% della differenza tra il valore d'iscrizione della partecipazione in Thetis It S.r.l. e il costo fiscale dell'azienda conferita.

Fondo rischi per accertamenti fiscali

Con riferimento al contenzioso tributario in essere, si è ritenuto necessario adeguare, ai sensi dell'OIC n. 31, l'apposito accantonamento destinato alla copertura dei rilievi per i quali secondo il parere espresso dal professionista incaricato vi potrebbe essere un rischio di soccombenza.

Fondo per rischi contrattuali

A seguito del venir meno delle condizioni essenziali, si è ritenuto necessario utilizzare il fondo stanziato negli anni precedenti per 4.663 euro.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del fondo per il trattamento di fine rapporto. La composizione del fondo risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Trattamento di Fine Rapporto	1.182.191	1.231.338
Credito Verso INPS per T.di Fine Rapporto	(721.382)	(800.994)
	460.809	430.344

L'ammontare accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'accantonamento ai fondi previdenziali integrativi.

Il credito di 800.994 euro verso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale è relativo al Trattamento di Fine Rapporto non destinato ad una forma pensionistica complementare e, quindi, regolato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile a seguito delle scelte effettuate dai dipendenti ai sensi dell'art.8 comma 7 D.Lgs. n.252/2005.

La variazione intervenuta nell'esercizio è riportata di seguito:

Variazioni	Importo
Accantonamento dell'esercizio	339.337
Rivalutazione TFR	15.845
di cui destinato alla Previdenza Complementare	(241.989)
di cui destinato al conto tesoreria INPS	(82.325)
Trattenuta Fondo Pensione	(23.205)
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(38.128)
	(30.465)

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 4 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Debiti verso banche	409.671	373.714	(35.957)
Acconti	231.599	941.121	709.522
Debiti verso fornitori	2.609.487	2.618.311	8.824
Debiti verso imprese controllate	216.746	293.436	76.690
Debiti verso imprese collegate	-	169.131	169.131
Debiti verso imprese controllanti	693.388	767.535	74.147
Debiti tributari	366.345	318.258	(48.087)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	743.632	942.671	199.039
Altri debiti	647.991	736.939	88.948
	5.918.859	7.161.116	1.242.257

I debiti sono rilevati al loro valore nominale e la scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	373.714			373.714
Acconti	941.121			941.121
Debiti verso fornitori	2.618.311			2.618.311
Debiti verso imprese controllate	293.436			293.436
Debiti verso imprese collegate	169.131			169.131
Debiti verso controllanti	767.535			767.535
Debiti tributari	318.258			318.258
Debiti verso istituti di previdenza	942.671			942.671
Altri debiti	726.609	5.165		736.939
	7.155.951	5.165		7.161.116

Debiti verso banche

Il debito verso le banche è relativo a linee di credito per "anticipi fatture" per 360.464 euro ed ad interessi passivi per 13.250 euro.

Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano a 2.618.311 euro di cui 2.038.219 euro per fatture già ricevute e 580.092 euro per fatture da ricevere.

Debiti verso controllate

In tale voce sono rilevati i debiti verso le controllate "Lotti-Thetis Società d'ingegneria S.c.a r.l." per 293.436 euro, compensati nel corso del 2021.

Debiti verso collegate

I debiti verso collegate ammontano ad 169.131 euro facenti riferimento a fatture da ricevere da parte di Thetis IT.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Consorzio Venezia Nuova è pari a 767.535 euro di cui 565.861 euro per fatture già ricevute e 201.674 euro per fatture da ricevere.

Debiti tributari

I debiti verso l'erario ammontano a 318.258 euro di cui:

- 278.636 euro per ritenute su redditi di lavoro dipendente relative al periodo novembre-dicembre 2020; le ritenute sono state pagate nel corso dell'anno 2021;
- 30.360 euro per ritenute su redditi di lavoro autonomi relative al periodo novembre-dicembre 2020; le ritenute sono state pagate nel corso dell'anno 2021;
- 9.177 euro per l'imposta IRES 2019 al netto degli acconti versati per tale annualità;
- 86,00 euro per imposta di bollo virtuale.

Debiti verso Istituti previdenziali

Sono esposti in questa voce i debiti:

- per contributi previdenziali relativi al personale dipendente e assimilato per 462.338 euro; Thetis sta provvedendo al pagamento rateale di detti contributi;
- per contributi INAIL per 862 euro;
- per i contributi Inarcassa dovuti dalle società di ingegneria per 179.727 euro relativi al 2019 versati nel corso del 2021 e 219.429 euro da versare entro il 31/08/2021;
- verso altri istituti previdenziali (fondi pensione) per 80.315 euro.

Debiti verso altri

La voce ricomprende, principalmente, i debiti verso i dipendenti per ferie, riduzione orario di lavoro, quattordicesima e altre indennità maturate ma non godute, comprensivi dei relativi contributi per un importo di 658.294 euro. I debiti residui ammontano a 73.480 euro.

La voce "Altri debiti", con scadenza oltre l'esercizio, pari a 5.165 euro, si riferisce al debito nei confronti della Tecnomare S.p.A. relativo al subentro di Thetis S.p.A. nel credito verso il "Consorzio Venezia Ricerche", per effetto del trasferimento della partecipazione a detto Consorzio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti ripartiti nelle aree geografiche:

	verso banche	per acconti	verso fornitori	verso controllate	verso collegate	verso controllanti	tributari	previdenza sicurezza sociale	altri debiti	Totale
Veneto	373.714	941.121	1.656.085	293.436	169.130	767.515	318.258	942.671	736.939	6.198.869
Toscana			10.000							10.000
Piemonte			42.987							42.987
Lombardia			418.360							418.360
Lazio			187.842							187.842
Friuli										
Venezia			11.758							11.758
Giulia										
Emilia										
Romagna			184.758							184.758
Trentino			2.300							2.300
Sardegna			9.760							9.760
Campania			2.007							2.007
Basilicata			6.864							6.864
Liguria			9.662							9.662
Unione Europea			75.948							75.948
Totale	373.714	941.121	2.616.531	293.436	169.130	767.515	318.258	942.671	736.939	7.161.115

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del codice civile, si dichiara che la società non ha in essere debiti aventi una scadenza originaria contrattuale superiore a 5 anni e neppure debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi della norma contenuta nell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, si dichiara che non sono iscritti a bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi delle disposizioni contenuti nell'art. 2427 n. 19-bis del c.c., si dichiara che i soci non hanno effettuato finanziamenti in favore alla società.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Nel prospetto seguente vengono evidenziato il valore della produzione realizzata nell'esercizio confrontato con quello dell'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.763.261	11.951.480	188.219
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
Variazioni lavori in corso su ordinazione	694.166	(1.138.522)	(1.832.688)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	180.852	274.374	93.522
	12.638.279	11.087.332	1.550.947

La voce altri ricavi e proventi accoglie i seguenti importi:

- 111.401 euro per contributi in conto esercizio (progetti cofinanziati con fondi europei);
- 158.248 euro per sopravvenienze attive rilevate in seguito a transazioni con fornitori, stralcio di debiti prescritti;
- 4.663 euro per rilascio fondo rischi;
- 62 euro per proventi vari.

-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Relativamente alla suddivisione dei ricavi per prestazioni tra le varie divisioni della Società, si evidenzia, ai sensi dell'art. 2427 n° 10, la ripartizione dei ricavi secondo le categorie di attività:

Area	Importi
Ingegneria Civile e Impianti	1.276.294
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti dei Trasporti	654.321
Direzione Lavori	4.546.501
Ambiente e Territorio	1.977.596
Aree attinenti a tutte le divisioni	3.496.768

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In adempimento alle informazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2427 del codice civile vengono indicate la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche:

	Esercizio 2020
Veneto	11.830.557
Lazio	15.000
Liguria	45.504
Campania	26.667
Comunità Europea	33.752
Totale	11.951.480

-

Costi della produzione

I costi sostenuti da Thetis s.p.a. per lo svolgimento della gestione caratteristica sono di seguito riepilogati, anche a confronto con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	744.346	413.944	(330.401)
Servizi	4.714.042	3.551.332	(1.162.710)
Godimento di beni di terzi	87.606	56.452	(31.154)
Salari e stipendi	4.722.336	4.836.854	114.518
Oneri sociali	1.367.083	1.399.913	32.830
Trattamento di fine rapporto	344.875	348.072	3.197
Trattamento quiescenza e simili	95.348	105.884	10.536
Altri costi del personale	37.325	38.849	1.524
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	144.793	145.840	1.047
Ammortamento immobilizzazioni materiali	86.320	65.730	(20.590)
Svalutazioni crediti attivo circolante	0	4.485.100	4.485.100
Accantonamenti per rischi	0	934.489	934.489
Oneri diversi di gestione	94.467	1.553.521	1.459.054
	12.438.541	17.935.980	5.497.439

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si riferiscono principalmente all'acquisto di beni relativi ai contratti per le forniture dei sistemi di localizzazione mezzi ed informazione all'utenza.

Costi per servizi

Sono rappresentati, per la maggior parte, da prestazioni di servizi relative a commesse produttive, da consulenze tecniche rese da società e da professionisti (inerenti l'attività caratteristica) da servizi di trasporto, utenze, assicurazioni e da servizi per la manutenzione della sede della Società all'Arsenale.

Tra i principali costi, confrontati con l'esercizio precedente, si segnalano:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Prestazioni tecniche di società riferite a commesse produttive	45.346	94.893	49.547
Compensi professionali riferiti a commesse produttive	818.937	889.748	70.811
Collaborazioni a progetto	94.360	41.250	(53.110)
Altri servizi e prestazioni riferite a commesse produttive	1.996.312	785.249	(1.211.063)
Rimborsi spese trasferta	46.730	31.551	(15.179)
Servizi professionali			
Compensi società di revisione	33.132	19.700	(13.432)
Costi di pubblicità, mostre e fiere	14.666		(14.666)
Premi assicurativi	124.851	171.198	46.347
Utenze	166.182	146.252	(19.930)
Mensa aziendale	118.083	111.315	(6.768)
Spese per manutenzione	463.677	391.054	(72.623)
Spese di trasporto e spedizione	10.207	4.815	(5.392)
Spese di vigilanza	6.154	9.500	3.346
Compensi ad Amministratori e Sindaci	147.675	144.721	(2.954)
Spese per formazione professionale	14.401	10.014	(4.387)
Servizi di pulizia e giardinaggio	83.274	108.899	25.625
Quote associative	15.995	23.795	7.800
Spese Legali e notarili	224.186	188.908	(35.278)
Commissioni bancarie	13.585	8.194	(5.391)
Altri	276.290	370.276	93.986
	4.714.042	3.551.332	1.162.710

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono al canone di concessione comunale per l'uso dell'area della sede dell'Arsenale e delle infrastrutture e al noleggio di attrezzature.

Costi per il personale

La voce comprende il costo per il personale dipendente, ivi compresi retribuzioni, contributi previdenziali e assistenziali, miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie e altri oneri, accantonamenti per legge e per contratti collettivi. La voce "Costi per il personale" comprende, inoltre, le spese riguardanti il personale distaccato dal Consorzio Venezia Nuova e gli oneri per uscite agevolate.

Ammortamenti

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni.

Svalutazione crediti attivo circolante

Si rimanda a quanto indicato al paragrafo Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Per tale voce si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

In questa voce confluiscono i costi, gli oneri e le minusvalenze della gestione ordinaria che, per loro natura, non è stato possibile classificare nelle precedenti voci dei "Costi della produzione".

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi del punto 12 dell'art. 2427 del codice civile si riporta la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	132.638	67	(132.571)
Interessi e altri (oneri) finanziari	(26.644)	(25.331)	1.313
Utili e (perdite) su cambi	861	1.563	702
	105.132	(26.827)	(131.959)

I proventi finanziari sono relativi agli interessi attivi su conti correnti bancari mentre gli oneri finanziari sono relativi a interessi passivi su affidamenti bancari per 13.126, su piani di rateizzo con Enti per 12.061 euro e sconti commerciali per 137 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427 n. 13 del c.c., si dichiara che non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità od incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 14 del codice civile, si dichiara che nell'esercizio in commento è stata rilevata Irap di competenza per 18.826 euro. Sono state stornate le imposte anticipate accantonate negli esercizi precedenti a seguito del venir meno della certezza della loro recuperabilità.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427 n° 15 del codice civile, si dichiara che nel corso dell'esercizio 2020 l'organico ha subito le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2019	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Quadri	21	22	1
Impiegati	81	79	-2
	106	105	-1

Dai quali dati si può desumere il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16, i compensi agli organi societari sono così suddivisi:

Qualifica	Compenso
Presidente CdA (Dott. Cocconi)	96.000
Amministratore Delegato (Ing. Zarotti)	24.000
Collegio sindacale	20.000
Società di Revisione	17.000
Totale compensi	157.000

Agli amministratori e sindaci non sono state concesse anticipazioni, crediti, nonché assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427 n.ri 17, 18, 19 del c.c. si dichiara che la società non ha sottoscritto azioni del proprio capitale sociale durante l'esercizio in commento e neppure detiene nessuna quota del proprio capitale sociale. Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, non sono stati emessi titoli né altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 del c.c., si dichiara che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2447-septies, ultimo comma e dell'art. 2447-decies, ultimo comma del codice civile si dichiara che la società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b) del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-bis del c.c., si dichiara che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-ter del c.c., si dichiara che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In adempimento delle disposizioni dell'art. 2427, n° 22-quater del codice civile si evidenzia che dall'inizio dell'esercizio 2020 è in corso l'emergenza sanitaria da "Covid-19", che ha determinato, per il sistema economico sia nazionale che internazionale, un rallentamento fino quasi alla paralisi delle attività produttive e commerciali già a partire, in particolare per l'Italia, dalla prima metà del mese di marzo 2020. Sulle conseguenti ricadute sui contenuti dei bilanci relativi va detto quanto segue:

- a) con riguardo, in concreto, all'operatività della società, sono state avviate iniziative poste in essere per la tutela e la salute e sicurezza dei dipendenti e dei frequentatori dell'ambiente operativo dell'impresa, come attività di sanificazione degli ambienti; messa a disposizione dei dispositivi di sicurezza (mascherine, detergenti, disinfettanti, ecc.) nei luoghi di lavoro e di accesso;
- b) relativamente alle ricadute di natura economica e finanziaria la società non ha subito effetti pesanti sul valore della produzione rimasto stabile e in linea con le aspettative aziendali.
Gli scenari economici conseguenti al COVID - 19 sono tuttora di difficile previsione e, di conseguenza, imprevedibili sono le possibili ricadute sull'andamento della società.
Comunque per effetto delle azioni intraprese l'impatto sull'attività della società e sui risultati potrà essere limitato. Il management continuerà a seguire l'evolversi della situazione anche nel rispetto della salute di tutti gli operatori coinvolti nell'attività aziendale;
- c) con riferimento alla continuità aziendale si evidenzia come, anche a seguito della delibera assembleare assunta in data 6 luglio 2021 con la quale è stata decisa la prosecuzione dell'attività fino al 2025 della quale si è già data indicazione all'esordio della presente nota integrativa, non vi siano significative incertezze che possano mettere in dubbio la capacità della società di continuare ad operare in continuità.

Altri accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio 2020 sono i seguenti:

- le comunicazioni del recesso notificate dai soci Società Veneto Innovazione s.p.a., Adria Infrastrutture s.r.l. in liquidazione ed Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani s.p.a.;
- con la controllante Consorzio Venezia Nuova è stato concluso un accordo a transazione dei reciproci rapporti i cui effetti sono stati recepiti a bilanci e descritti in precedenza nella presente nota integrativa;
- in data 26.01.2021 l'Ing. Giovanni Zarotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione, alle quali sono seguite le dimissioni del Consigliere Dott. Vincenzo Marinese. Venendo meno la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione è decaduto il Consiglio d'Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale ha così provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci. In data 08.02.2021, l'Assemblea ha nominato un Amministratore Unico quale organo amministrativo di Thetis affidando la carica all'Ing. Roberto Scibilla.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427 del c.c. n.ri 22- quinquies) e 22 sexies) nessuna impresa redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande o dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

Ai sensi del capo III del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, si dichiara che la società è esonerata dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato indicato dall'art. 25 con la società controllata, in quanto non sono stati superati i parametri previsti dall'art. 27.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si informa che la società nel corso del 2020 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, ottenuto incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere per un ammontare superiore a euro 10.000 da pubbliche amministrazioni o da soggetti a queste equiparate.

Si precisa che la società ha contabilizzato nell'esercizio in commento contributi per progetti europei pari ad euro 111.401, di cui incassati euro 60.923.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In adempimento delle disposizioni previste dall'articolo 2427, n° 22-septies del codice civile si propone la parziale copertura della perdita subita nell'esercizio 2020 utilizzando interamente la riserva legale, la riserva sovrapprezzo azioni, la riserva straordinaria, la riserva per utili portati a nuovo, conseguentemente di portare a nuovo la residua perdita.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio d'esercizio - composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico - e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti e presentano in modo reale, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio.

Successivamente alla data di predisposizione del bilancio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria, sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

In considerazione della nomina del nuovo organo amministrativo avvenuta in data 08.02.2021, s'invita infine l'assemblea a ratificare ed a dare piena approvazione dell'operato dell'Amministratore Unico per tutta l'attività gestoria svolta fino alla data di approvazione del presente bilancio, così come riflessa nel bilancio stesso.

Venezia, 14 marzo 2022

L'Amministratore Unico

Ing. Roberto Scibilia



THETIS S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento del Consorzio Venezia Nuova

Sede in Castello 2737/F - 30122 Venezia

Registro delle Imprese di Venezia n. 02722990278

Capitale sociale euro 10.912.715,30 interamente versato.

***Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile***

All'Assemblea degli azionisti di Thetis S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come nei precedenti esercizi, ha svolto unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, ed è quindi è chiamato a riferire all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2429 secondo comma del codice civile, sui risultati dell'esercizio sociale e sulla attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

I compiti di revisione legale dei conti sono infatti attribuiti, a norma del Decreto legislativo 39/2010, alla società di revisione "Audirevi SpA" alla cui relazione, emessa il 4 aprile 2022, Vi rimandiamo rilevando, nel contempo, come la stessa contenga un giudizio senza modifica e presenti richiami di informativa, per lo più riferiti ai fatti intercorsi nel 2021 e riportati nel paragrafo della nota integrativa "informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e dettagliatamente rendicontati nella medesima relazione della Società di revisione e che costituiscono il presupposto della emissione della presente relazione, che sostituisce quella già emessa in data 14 giugno 2021 relativamente al bilancio 2020 già presentato per l'approvazione dell'assemblea dei soci convocata per il 6 luglio 2021.

Si ricorda infatti che su proposta dell'Amministratore Unico, la sopra citata Assemblea ordinaria ha ritenuto di non approvare il progetto di bilancio 2020 redatto secondo criteri liquidatori, invitando il medesimo Amministratore Unico a riformulare in continuità la bozza di bilancio da presentare in

assemblea entro il mese di agosto 2021, termine poi ulteriormente prorogato onde consentire la definizione dei rapporti con il socio di maggioranza Consorzio Venezia Nuova nonché con Thetis IT Srl.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Considerata la sufficiente conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla Società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e non è sostanzialmente mutata nel suo complesso;
- la struttura, l'assetto organizzativo della società e le risorse umane impiegate non sono sostanzialmente mutate;

E' inoltre possibile rilevare come la società, nonostante nel 2020 abbia chiuso con un valore della produzione in contrazione rispetto al 2019, abbia comunque operato nell'esercizio in chiusura in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, alcune svolte in via telematica stante le restrizioni imposte dalla crisi pandemica, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria collegate anche alla pandemia da Covid -19, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio ha altresì attentamente monitorato:

- o Le problematiche inerenti e conseguenti la partecipata "Thetis IT Srl" conclusesi nel settembre 2021 con la sottoscrizione di un accordo transattivo con "SAT Srl", socia con "Thetis SpA" in "Thetis IT Srl"

avente ad oggetto la cessione della partecipazione e l'incasso, seppur parziale, delle posizioni creditori collegate;

- le problematiche che hanno interessato il "Consorzio Venezia Nuova" anche a seguito dei provvedimenti di cui all'articolo 95 della L.14 agosto 2020 n.104 e della intercorsa nomina del Commissario Liquidatore, in relazione alle difficoltà finanziarie che hanno coinvolto la medesima controllante e che hanno avuto e avranno significativi riflessi per Thetis SpA, conclusi nel febbraio 2022 con la sottoscrizione dell'accordo ex articolo 67 terzo comma LF e la successiva pubblicazione del piano attestato di risanamento;
- l'andamento della posizione creditoria verso "Roma TPL Scarl" successivamente definita con accordo transattivo.

Si segnala infine che a seguito delle decisione dell'assemblea straordinaria dei soci del dicembre 2020 di prorogare la scadenza della società al 31.12.2021 sono pervenute nel gennaio 2021 alla Società le comunicazioni di recesso da parte di "Veneto Innovazione S.p.A", Adria Infrastrutture Srl" e "Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A", mentre la Società Condotte S.p.A. risulta aver depositato i propri titoli azionari in data 3 febbraio 2021, in relazione al suo potenziale diritto di recesso comunicato già nel corso del 2019 ex art.50 D.Lgs 270/1999.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Abbiamo inoltre potuto accertare che i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale che dai primi mesi del 2021 assistono la società stante la risoluzione con il precedente consulente, hanno acquisito una approfondita conoscenza dell'attività svolta e delle

problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e successivamente, dai primi mesi del 2021, a seguito delle modifiche nella struttura dell'organo amministrativo deliberate nell'assemblea dell'8 febbraio 2021, incontrato l'amministratore unico, ottenendo costanti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dai singoli amministratori e dal management aziendale e, successivamente dal febbraio 2021, dall'Amministratore Unico, non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate. Il Collegio sindacale non ha inoltre ricevuto, alla data di redazione della presente, comunicazioni dagli Organi di controllo della società controllante, così come dalla Società di revisione, contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte

dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio il Collegio ha segnalato al Presidente del Consiglio di Amministrazione la criticità delle posizioni creditorie nei confronti di "Roma TPL Scarl" e nei confronti del "Consorzio Venezia Nuova", criticità oggetto di successivi Consigli di Amministrazione e Assemblee Soci, comunque risoltesi nel corso del 2021 e 2022

Si segnala infine che il Collegio, a seguito della decisione dell'allora CdA di convocare l'assemblea straordinaria per la proroga della scadenza della Società, ha rilasciato il parere previsto dall'articolo 2437-ter secondo comma del codice civile in ordine al valore di liquidazione delle azioni ordinarie per l'esercizio del diritto di recesso.

Nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato ulteriori pareri.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - sinteticamente rappresentato nella tabella che segue - approvato dall'organo amministrativo - è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa .

Attività	Euro	15.013.681
Passività	Euro	8.821.711
- Patrimonio netto (esclusa perdita dell'esercizio)	Euro	14.106.780
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(7.914.810)

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	11.087.332
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.935.980
Differenza	Euro	(6.848.648)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(26.827)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(643.000)
Risultato prima delle imposte	Euro	(7.518.475)
Imposte sul reddito	Euro	396.335
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(7.914.810)

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici

del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non vi sono valori iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. ha preso atto che non esiste alcun valore di "avviamento" iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per la nostra attività di vigilanza;
- abbiamo preso visione della Relazione dell'ODV dalla quale non emergono criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Infine, nell'evidenziare che la Società non è stata interessata dai provvedimenti di chiusura della propria attività a causa della crisi pandemica si segnala l'attività svolta dalla Società per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi virus COVID-19.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 7.914.810.

Il Collegio nel concordare con la proposta dell'organo di amministrazione circa la parziale copertura della perdita segnala che l'entità della stessa, comporta l'obbligo di adottare senza indugio i provvedimenti di cui all'articolo 2446.

I risultati della revisione legale del bilancio effettuata dalla Società di revisione "Audirevi S.p.A " sono contenuti nella relazione emessa in data 4 aprile 2022. Nel merito il Collegio ricorda il richiamo di informativa presente nella

relazione emessa dalla società di revisione in relazione ai fatti intercorsi dopo la chiusura del bilancio e riportati in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

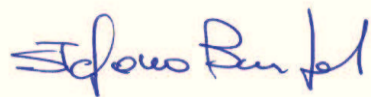
Sulla base di tutto quanto sopra esposto, e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Amministratore unico

Signori Soci, nel segnalarVi infine che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio in commento scade il nostro mandato triennale cogliamo l'occasione per ringraziarVi per la fiducia che ci è stata accordata

Venezia – Marghera, 4 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Stefano Burighel (Presidente)



THETIS S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020
Rimissione della Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010

Rimissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della

THETIS S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società THETIS S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Si evidenzia quanto riportato dall'Amministratore Unico nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio":

- E' stata ricevuta comunicazione del recesso notificata dai soci Società Veneto Innovazione S.p.A., Adria Infrastrutture S.r.l. in liquidazione ed Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A.;
- In data 26/01/2021 l'Ing. Giovanni Zarotti ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato e di Consigliere di Amministrazione, alle quali sono seguite le dimissioni del Consigliere Dott. Vincenzo Marinese. Venendo meno la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione, è decaduto il Consiglio d'Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale ha così provveduto alla convocazione dell'Assemblea dei Soci. In data 08/02/2021, l'Assemblea ha nominato un Amministratore Unico quale organo amministrativo di Thetis S.p.A. affidando la carica all'Ing. Roberto Scibilla.
- Con riferimento alla continuità aziendale si evidenzia come, anche a seguito della delibera assembleare assunta in data 6 luglio 2021 con la quale è stata decisa la prosecuzione dell'attività fino al 2025, non vi siano significative incertezze che possano mettere in dubbio la capacità della Società di continuare ad operare in continuità. In pari data, in seduta ordinaria, l'Assemblea ha ritenuto, su proposta dell'Amministratore, di non approvare il Progetto di Bilancio 2020, che era stato redatto secondo i criteri liquidatori considerando come data di scadenza della Società il 31 dicembre 2021, e

dato mandato all'Amministratore di convocare un'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2020 entro il mese di agosto.

- In data 31 luglio 2021 il Consorzio Venezia Nuova, Socio di maggioranza e principale cliente della Società, dopo aver esperito un piano di ristrutturazione del proprio debito ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare che non è andato a buon fine, ha avviato una procedura di Concordato in continuità con istanza prenotativa ex art. 161 c. 6 L.F.
- In data 13 agosto 2021 l'Assemblea dei Soci, convocata dall'Amministratore Unico per comunicazioni in merito alla situazione economico finanziaria della Società, derivante dalla procedura di concordato del Consorzio Venezia Nuova e dal mancato raggiungimento dell'accordo con SAT Srl, Socio di Thetis nella partecipata Thetis IT Srl, ha deliberato, su proposta dell'Amministratore, di prorogare ulteriormente l'approvazione del Bilancio 2020, in attesa degli esiti delle due situazioni sopra descritte, almeno fino a tutto il mese di settembre.
- In data 7 settembre Thetis ha concluso una scrittura privata con SAT Srl che ha compreso la cessione della quota di Thetis in Thetis IT Srl pari al 49%, la cessione del credito per finanziamento soci infruttifero e la definizione a saldo e stralcio di crediti e debiti reciproci con Thetis IT Srl.
- In data 12 ottobre 2021 l'Assemblea, in assenza di esiti sulla procedura di concordato del Consorzio Venezia Nuova, su proposta dell'azionista di maggioranza ha stabilito di attendere ancora, confidando nel buon esito presumibilmente nel corso del mese di novembre 2021.
- Nel mese di dicembre il Consorzio Venezia Nuova ha chiesto e ottenuto una proroga di 60 giorni (nuova scadenza 28 febbraio 2022) per la presentazione della Proposta o del Piano di cui al secondo e terzo comma dell'art. 161 L.F. o eventuale domanda per l'accordo di ristrutturazione di cui all'art. 182- bis L.F.
- In data 23 febbraio 2022 Thetis e Consorzio Venezia Nuova sono giunti alla sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) della L.F (Piano Attestato di Risanamento) che prevede il riconoscimento di Euro 5.000.000 a saldo e stralcio del maggior credito vantato dall'aderente (Thetis) per tutte le attività sino al 31 luglio 2021. Tale accordo è stato recepito contabilmente in bilancio come meglio descritto in Nota Integrativa.

Si evidenzia infine che il bilancio d'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2020 presenta una perdita di Euro 7.914.810 ed un patrimonio netto, comprensivo di tale perdita, pari ad Euro 6.191.970, facendo ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del c.c. in quanto il capitale sociale risulta essersi ridotto di oltre un terzo a causa di detta perdita. Alla data della presente relazione tale circostanza non è ancora stata risolta.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Altri aspetti

La presente relazione sostituisce la relazione datata 14 giugno 2021 a seguito degli eventi di seguito descritti.

In data 6 luglio 2021 l'assemblea straordinaria della Società ha deciso di rinviare il termine di durata della stessa al 31 dicembre 2025. Tale decisione ha permesso all'Amministratore Unico di redigere il bilancio della Società secondo criteri di continuità aziendale. Nella nostra precedente relazione infatti, non è stato possibile esprimere un giudizio poichè sussisteva un'incertezza sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. A seguito degli eventi sopra richiamati, abbiamo provveduto a ritirare la nostra precedente relazione emessa in data 14 giugno 2021, rimettendo in data odierna la presente relazione in sostituzione della nostra precedente.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni

sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010

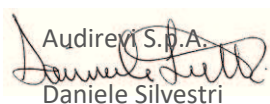
L'Amministratore Unico della THETIS S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della THETIS S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 04 aprile 2022



Audirevi S.p.A.
Daniele Silvestri

Socio – Revisore Legale